

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO 2025

Adeguamento del PGT al PTCP

Comune di **CASNIGO**

PIANO DEI SERVIZI relazione e normativa

ADOZIONE deliberazione del C.C. n.
APPROVAZIONE deliberazione del C.C. n.

Gennaio 2025

A cura di

Arch. Filippo Simonetti
Pianif. Terr. Fabio Bagattini

Aggiornamento delle norme del PGT 2011

INDICE

Parte 1: IL SISTEMA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI.....	3
Premessa.....	3
Quadro dei servizi esistenti	4
1. I servizi amministrativi.....	5
2. Servizi di sostegno alla cultura.....	5
3. Servizi sociosanitari.....	6
4. Servizi abitativi.....	8
5. Le attrezzature per l’istruzione	9
6. Le attrezzature religiose.....	10
7. Aree a verde attrezzato e impianti sportivi.....	11
8. I parcheggi.....	14
9. Cimiteri.....	14
10. Servizi tecnologici e ambientali	15
11. La mobilità pubblica e privata	16
12. Percorsi, sentieri, piste ciclopedonali	17
Parte 2 – EVOLUZIONE DEL SISTEMA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI.....	20
1. Quadro dell’evoluzione dei servizi.....	20
2. Elenco di dettaglio delle dotazioni esistenti e di progetto	25
3. Sostenibilità economica del piano dei servizi.....	28
Parte 3 – DISCIPLINA DEL SISTEMA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI.....	29
1. Elementi costitutivi del Piano dei servizi.....	29
2. Aree per Dotazioni territoriali.....	29
3. Cimiteri.....	29
4. Attrezzature tecnologiche di interesse pubblico.....	29
5. Aree per la mobilità	29
6. Modifiche al Piano dei Servizi.....	30
7. Parametri edificatori delle aree destinate a servizi.....	30
8. Dotazioni territoriali e parcheggi pubblici	30
9. Criteri per la compensazione	31
10. Piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo	32
11. Accordi pubblico-privato per la manutenzione di spazi pubblici.....	32
APPENDICE: SCHEDE DEI SERVIZI ALLO STATO DI FATTO	33
1. Servizi amministrativi	34
2. Servizi di sostegno alla cultura.....	35
3. Servizi sociosanitari.....	38
4. Servizi abitativi.....	39
5. Le attrezzature per l’istruzione	40
6. Le attrezzature religiose.....	42
7. Aree a verde attrezzato e impianti sportivi.....	46

8.	I parcheggi.....	56
9.	Cimiteri.....	57
10.	Servizi tecnologici e ambientali	58
11.	La mobilità.....	71
12.	Percorsi, sentieri, piste ciclopedonali	72

PARTE 1: IL SISTEMA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI

Premessa

In base a quanto previsto dalla LR 12/05, il presente documento costituisce il Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio. Il documento si articola nel seguente modo: l'insieme dei servizi e delle attrezzature pubbliche è classificato in 8 categorie, riprendendo la classificazione in uso presso il Comune già presente nel PGT 2011 e nella variante generale del 2017. Per ciascuna categoria sono evidenziate le informazioni principali capaci di qualificare le modalità e le caratteristiche di erogazione del servizio da parte dell'Amministrazione e degli altri "attori locali" interessati, quali informazioni sulla domanda, sull'utenza, sulla dotazione esistente, le eventuali convenzioni, le carenze evidenziate, gli obiettivi da raggiungere ed eventuali progetti in corso. Per ciascuno di questi servizi, in riferimento al D.lgs. 286/991 sono evidenziati gli spunti per una possibile carta dei servizi.

Le categorie di servizio utilizzate sono le seguenti:

- Servizi amministrativi (precedentemente incluso in “attrezzature pubbliche”) comprendente il municipio;
- Servizi di sostegno alla cultura (precedentemente incluso in “attrezzature pubbliche”) comprendente la biblioteca e i centri civici;
- Servizi sociosanitari (precedentemente incluso in “attrezzature pubbliche”) comprendente la casa di riposo e altri servizi sanitari;
- Servizi abitativi (precedentemente incluso in “attrezzature pubbliche”) comprendente gli alloggi comunali;
- Attrezzature per l'istruzione;
- Aree a verde attrezzate e impianti sportivi (precedentemente denominato “verde e attrezzature sportive”);
- Attrezzature religiose;
- Parcheggi pubblici o di uso pubblico;
- Attrezzature cimiteriali.

Non facenti parte del conteggio degli standard, ma comunque trattate e schedate nel Piano dei Servizi, sono le seguenti categorie:

- Servizi tecnologici e ambientali
- Infrastrutture per la mobilità
- Percorsi, sentieri e piste ciclopedonali

La presente relazione è poi corredata da un allegato dove per ogni categoria di servizio sono elencati, in schede, i siti di rilevanza pubblica ove quei servizi si esplicano.

In questo aggiornamento del PGT di Casnigo, i servizi, quando corrispondenti a specifici luoghi o manufatti, sono denominati anche dotazioni territoriali. Il nome, sostitutivo del più tradizionale concetto di standard e già proposto in alcuni progetti di legge nazionali, vuole evidenziare, in linea con la ratio della LR 12/05 per il Piano dei Servizi, la necessità di una migliore corrispondenza tra questi e la complessità dell'articolazione territoriale.

Per lo stesso motivo, l'aggiornamento del piano dei servizi conferma le aree per servizi esistenti elencate nel piano dei servizi 2011 sotto la voce generica di “attrezzature pubbliche”, articolandole tuttavia in categorie specifiche in base alle domande e necessità che essi coprono. In questo aggiornamento, perciò, le “attrezzature pubbliche” sono nominate: servizi amministrativi (municipio, locali comunali di servizio), servizi di sostegno alla cultura (la biblioteca, il circolo della fratellanza, centro civico all'ex chiesa di santo spirito), servizi sociosanitari (casa di riposo, Croce Rossa) e servizi abitativi (gli alloggi pubblici).

Il presente aggiornamento del Piano dei Servizi è quindi finalizzato a fornire un quadro delle dotazioni territoriali presenti nel Comune in base a una metodologia aggiornata e contemporanea che consideri la qualità del servizio e la sua reale disponibilità al cittadino, nonché la sua utilità pubblica nel globale, nell'ottica di un superamento della concezione del servizio pubblico unicamente come standard urbanistico e la promozione del suo valore di utilità collettiva.

Quadro dei servizi esistenti

I servizi esistenti al 2024, ordinati secondo la classificazione in uso dal PGT 2011 (in corsivo dove differente), sono riassunti nella tabella seguente.

<u>Servizi esistenti</u>	<u>superficie (mq)</u>
Servizi amministrativi	1 728
Servizi di sostegno alla cultura	1 651
Servizi sociosanitari	3 135
Servizi abitativi	2 121
<i>Ex "attrezzature pubbliche"</i>	8 635
Attrezzature scolastiche	9 331
Aree a verde attrezzato	63.148
Aree per lo sport	35.353
<i>Ex "parchi e impianti sportivi"</i>	98.501
Attrezzature religiose	12 925
Parcheggi pubblici in area residenziale	7 985
Parcheggi in zone non residenziali (pubbl. e privati ad uso pubbl.)	15 067
<i>Parcheggi pubblici e di uso pubblico</i>	26.222
Cimitero	6 525
<i>Totale aree a standard per zone residenziali</i>	<i>143.902</i>

La dotazione di aree per servizi pro capite, riferita alla popolazione residente a fine anno 2024 (3030 abitanti) è quindi di circa 47 mq. A questa dotazione si aggiungono le aree per servizi ambientali e tecnologici (depuratore, centrali idroelettriche, sottostazione elettrica, cabine ecc) che assommano a 40'829 mq, e le aree a parcheggio a servizio di zone produttive o commerciali che assommano a 15.067 mq.

1. I servizi amministrativi

DOMANDA

La domanda di servizi amministrativi ha subito, negli ultimi vent'anni, una variazione considerevole. Da una parte il processo di riforma amministrativa connesso ai cd. decreti Bassanini ha ridotto decisamente la quantità di documenti ed atti necessari per molteplici procedure, riducendo sensibilmente le necessità di rapporto con l'ufficio anagrafe. Questa direzione si è poi sviluppata, anche in altri uffici, per la ormai decisa introduzione delle tecnologie informatiche che rende ora molto meno necessario di prima il contatto diretto con i servizi amministrativi. Per contro, invece, la crescente complessificazione e settorializzazione dei modi di vita e della attività esercitate ha reso necessario sviluppare settori un tempo di dimensione minore, esempio i servizi tecnici ed ambientali, ma anche la vigilanza urbana, ai quali servizi la cittadinanza si rivolge con domande di sempre maggiore articolazione.

UTENZA

L'intera popolazione di Casnigo, di 3041 abitanti.

DOTAZIONE ESISTENTE

Gli edifici pubblici sono: la sede municipale in via Ruggeri; che contiene gli uffici comunali, l'anagrafe, la sede della Polizia municipale e alcuni ambulatori medici; il magazzino comunale posizionato all'interno del centro sportivo (struttura delle tribune) utilizzato per il deposito di mezzi, attrezzature e segnaletica stradale.

PRESTAZIONI ATTESE E OBIETTIVI DI PIANO

L'azione di piano, in ordine alle attrezzature pubbliche in oggetto, è orientata alla valorizzazione della scena pubblica di pertinenza: il municipio giace su un'area ampia adibita in parte ad area verde con parco giochi e in parte a parcheggio sterrato, e in parte a parcheggio asfaltato. L'area a parcheggio presenta notevoli opportunità di essere migliorata con alberature ombreggianti e stesura di una pavimentazione drenante, migliorando il comfort termico e ambientale dell'area, nonché fornendo uno spazio riqualificato e potenzialmente più ampio per il mercatino di prodotti agricoli, che si svolge settimanalmente.

Il progetto previsto per l'area del municipio prevede, oltre alla sistemazione del parcheggio, la destinazione a piazza di una parte di area e la riqualificazione architettonica della facciata del municipio. La porzione a parco verrà interessata da una riqualificazione dei materiali di arredo, della vegetazione e dei giochi.

2. Servizi di sostegno alla cultura

DOMANDA

La domanda di cultura si esprime attraverso modi assai differenziati. I prevalenti possono essere definiti, in modo assai schematico, nei seguenti:

- esigenza di integrazione rispetto all'offerta del sistema scolastico (es. biblioteca per studiare)
- richiesta di accessibilità al sistema bibliotecario provinciale
- pratica e fruizione di spettacoli
- opportunità di mostre o esposizioni
- dibattito su temi specifici
- pratica e fruizione di momenti di socialità (es. feste)

I risvolti localizzativi di queste esigenze si hanno, usualmente, in una biblioteca locale collegata al sistema provinciale. Non sempre, invece, vi è la disponibilità di sale idonee per dibattiti o convegni, raramente vi sono spazi adatti a spettacoli. Solitamente l'unico cinematografo è della parrocchia.

Questo ultimo aspetto, invece, risulta assai rilevante per le possibili strategie di valorizzazione dell'identità locale e di rafforzamento del sistema delle relazioni locali. La disponibilità di fabbricati spazialmente adatti (come arredo, acustica e più in generale qualità architettonica) per piccoli

spettacoli (senza i costi di esercizio delle sale maggiori), per piccoli convegni o per esposizioni, può essere determinante per la stabilità e la qualità sia dell'associazionismo locale ma anche di piccole compagnie teatrali o gruppi musicali, la cui presenza in paese costituisce senz'altro fattore di forte qualificazione.

Discorso a parte merita la possibilità di effettuare feste estive. Fornire gli spazi adatti e incentivare questa pratica sociale, proprio per la sua natura episodica di momento di socializzazione all'aperto, contribuisce molto alla auto-rappresentazione di una comunità, in cui gli organizzatori ed i partecipanti recitano una parte definita, riconoscendosi reciprocamente e, quindi, riverberando valore aggiunto al luogo che li ospita, in qualche misura, ora, certificato dal rito collettivo. È, a tal fine, importantissimo il coinvolgimento della fascia più giovane della popolazione: un luogo di cui ci si è simbolicamente appropriati impone un legame affettivo, che è la vigilanza migliore contro i desideri di vandalismo.

UTENZA

L'intera cittadinanza.

DOTAZIONE ESISTENTE

La Biblioteca Comunale “Elisa Perani” è ospitata nell'ex storico Palazzo Comunale in piazza San Giovanni Battista. Aderisce al sistema interbibliotecario provinciale e garantisce perciò agli utenti, tramite l'interpreto, la fruibilità di un amplissimo patrimonio librario. È dotata di quattro postazioni internet a disposizione degli utenti e permette l'accesso pubblico a internet attraverso servizio di free Wi-Fi; è altresì garantita la consultazione di materiale multimediale.

Uno spazio fondamentale di sostegno alla cultura si configura anche nello stabile della Società di Mutuo Soccorso Circolo Fratellanza, grazie al teatro omonimo in esso contenuto. La sala offre la possibilità di ospitare piccoli spettacoli, letture, eventi musicali.

Per quanto riguarda gli spazi espositivi e museali, il recente restauro con riqualificazione funzionale della ex chiesa di Santo Spirito ha permesso al centro di Casnigo di dotarsi di un luogo di notevole pregio storico e architettonico adatto per mostre artistiche, fotografiche ed esposizioni di vario genere.

PRESTAZIONI ATTESE E OBIETTIVI DI PIANO

La Ex-Chiesa di Santo Spirito ha offerto per alcuni anni, dopo la sua rifunzionalizzazione, un luogo per esposizioni temporanee. Al fine di aumentarne la flessibilità d'uso e la fruibilità, ne è prevista la riqualificazione interna e impiantistica, con dotazione di arredo, riscaldamento e nuovo impianto elettrico. Il progetto è finalizzato alla sua conversione in “centro etno-musicale” che permetta lo svolgimento di piccoli concerti.

La biblioteca “Elisa Perani” è invece in attesa di una riorganizzazione che consenta di ottimizzare gli spazi.

3. Servizi sociosanitari

DOMANDA

La domanda di servizi alla persona è per sua natura piuttosto varia, e solo parzialmente con risvolti localizzativi diretti. L'insieme dei fabbisogni corrisponde infatti prevalentemente alle aree di limitazione della capacità di autonomia dell'individuo, sia negli aspetti funzionali ed economici, che in quelli relazionali, con la variegata casistica che lo spazio fra questi due termini può comprendere.

I fabbisogni sono inoltre espressi in modi sempre più differenziati, sia come fasce demografiche, che come caratteristiche sociali. Tale articolazione può certamente porsi in relazione alla rilevanza e velocità delle trasformazioni economiche e sociali, sia quelle relativamente recenti, legate ai processi di modernizzazione connessi all'industrializzazione ed alla diffusione del benessere e dei modelli di vita urbani, che quelle contemporanee, legate a stili di vita di carattere marcatamente post-moderno connessi ad un sistema delle relazioni sociali sempre più orientato al consumo ed alla conseguente forte mobilità degli individui e delle merci, pur con il disorientamento della situazione post pandemica.

Mentre le domande tradizionali di assistenza alla persona erano riferite prevalentemente agli aspetti di disagio economico e/o di conclamato impedimento, nei decenni recenti, con l'aumento della aspettativa media di vita e la riduzione della quota di età lavorativa nel complesso della vita degli individui, è divenuto rilevante il tema dell'assistenza alla popolazione anziana, la cui consistenza percentuale sul totale della popolazione è in costante aumento. A tale domanda, però, negli ultimi anni, si sono affiancate nuove forme di disagio legate in modo evidente agli aspetti del sistema comunicativo e sociale più lato, in particolar modo dopo la pandemia. La diffusione di modelli incentrati sul consumo, ora in particolare sul consumo e intrattenimento on line, è infatti compartecipe alla tendenza alla disgregazione del tessuto sociale e all'isolamento dell'individuo che, talvolta, dunque, risponde con manifestazioni di disagio differenziate. Il dato rilevante è che questo tipo di disagio non è più circoscrivibile ad una categoria demografica, ma si manifesta trasversalmente nell'intero corpo sociale, negli ultimi anni con particolare rilievo per la componente giovanile, rendendosi visibile solo in parte ridotta rispetto alla sua consistenza reale, in quanto spesso, rimane introiettata e dunque inespresa.

I risvolti localizzativi delle forme più recenti di disagio pongono alle amministrazioni non solo necessità localizzative per i servizi di riferimento (es. centri sociali o aggregativi), ma anche opportunità di promozione di politiche urbane per la tutela e valorizzazione dell'identità dei luoghi e della loro fruibilità. Con la diffusione di modi di comunicazione connessi a forme di realtà virtuale, la stabilità e la qualità della consistenza fisica dei luoghi risulta capace di costituire quel paesaggio mentale di riferimento su cui le relazioni sociali possono più facilmente dispiegare la propria rete di rapporti, e nelle quali l'individuo può riconoscersi come realmente esistente e dunque "attore" di un sistema sociale in cui il suo rischio di disagio viene mitigato dalla possibilità quotidiana di percezione corporea dei luoghi e di confronto con il resto della comunità.

In maniera differente, il disagio dell'incertezza dei luoghi, è patito anche da chi non è di tradizione locale, in quanto la mancanza di caratteri facilmente riconoscibili rende ancora più difficili modi della comunicazione già di per sé faticosi.

Grande parte in queste strategie di riattribuzione di senso è data alla valorizzazione del tessuto dei manufatti e degli spazi aperti dei luoghi antichi, in quanto capaci di portare da più lontano il messaggio della corretta costruzione degli spazi dell'uomo. Occorre tuttavia che le politiche urbane, a fianco della valorizzazione dei luoghi centrali, si pongano nel complesso obiettivi di qualità urbanistica anche per gli altri territori, spesso caratterizzati da un'edilizia diffusiva, di addizione, dai deboli connotati relazionali.

Per ciò che concerne la domanda di servizi sanitari, questa è solo per piccola parte connessa a problemi di carattere urbanistico locale, impostandosi le strategie generali del settore sanitario ad altra scala rispetto a quella comunale.

Tuttavia, il Sindaco è anche Ufficiale Sanitario e perciò l'Amministrazione, nella sua programmazione e gestione, si pone il problema di che servizi e di che forma di tutela per la salute dei suoi cittadini, tanto più dopo che la pandemia ha evidenziato i notevoli problemi dell'accessibilità alla sanità territoriale. Le domande in questo senso sono principalmente due: possibilità di accesso a strutture sanitarie di base, sia come strutture pubbliche che come locali di esercizio della funzione dei medici convenzionati e distribuzione di farmaci, e prevenzione delle possibili cause di effetti negativi sulla salute. L'obiettivo è potenziare la medicina territoriale di base, perlomeno a livello locale sovracomunale. Stante la presenza sul territorio comunale e nei dintorni di attività produttive, le necessità di prevenzione locale sono evidenti. Inoltre, la diffusione di attività produttive e il forte carico di traffico rendono importante sia la definizione di regole per la tutela acustica che attività di riduzione del traffico e dei suoi carichi inquinanti.

UTENZA

L'utenza di questa tipologia di servizi è considerata essere l'intera popolazione comunale. Alcune categorie più particolarmente indirizzate sono gli anziani e i giovani. Gli ultrasessantacinquenni a Casnigo sono 807, corrispondono al 26% della popolazione complessiva. I giovani con meno di vent'anni sono 475, di cui 163 inclusi nella fascia adolescenziale dei 15-19 anni.

DOTAZIONE ESISTENTE

Il Piano dei Servizi riconosce agli interventi capaci di calmierare il mercato immobiliare e permettere l'accesso all'abitazione anche alle fasce di popolazione bisognose e/o meno abbienti, la qualifica di dotazioni territoriali di interesse pubblico. La dotazione di servizi sociosanitari si articola quindi nelle seguenti tipologie:

1. i posti letto della casa di riposo S. Giuseppe destinati ad anziani necessitanti assistenza sociosanitaria
2. i posti letto della struttura S. Giuseppe destinati alla “residenzialità protetta” per situazioni di necessità sociale e non sanitaria
3. lo stabile di servizio della Croce Rossa presso il centro sportivo intercomunale
4. alcuni ambulatori medici posizionati al piano terra dell'edificio municipale, dati in affitto a medici di varie specializzazioni.

In stretto contatto con il centro storico e con gli adiacenti alloggi di residenza pubblica, si trova la casa di riposo S. Giuseppe, struttura sanitario-assistenziale di grande rilevanza per il Comune e per le zone limitrofe. La Fondazione Onlus Casa di Riposo San Giuseppe dispone di 115 posti letto, di cui 105 accreditati dal Servizio Sanitario Regionale e a contratto, 10 posti per ricoveri di persone con bassa necessità di assistenza sanitaria ma alta necessità sociale e residenziale. L'edificio è stato ristrutturato nel 2004 ed è in grado di ospitare iniziative aperte al pubblico come corsi di fisioterapia e ginnastica.

Una dotazione altrettanto importante, anche se non fisica, è il piano di emergenza comunale, aggiornato nel 2019, che elenca le aziende che forniscono i mezzi per gestire l'emergenza, individua i luoghi di raccolta e ricovero della popolazione. Sono schedate le aree rilevanti in termini di rischio e di supporto all'emergenza, come le aree di attesa e le strutture strategiche.

PRESTAZIONI ATTESE E OBIETTIVI DI PIANO

Gli spazi che riguardano i servizi alla persona di tipo sociosanitario sono incrementati qualitativamente e quantitativamente nel tempo con la ristrutturazione della casa di riposo e la creazione degli ambulatori medici, raggiungendo una situazione soddisfacente rispetto alla domanda presente. Il piano è quindi orientato all'incremento della presenza in termini strategici della Casa di riposo, che può essere al centro di un'azione diffusa di riuso di spazi sottoutilizzati e di rivitalizzazione funzionale del centro storico.

4. Servizi abitativi***DOMANDA***

La domanda di residenzialità protetta si articola in:

- edilizia residenziale in locazione a canone sociale
- edilizia residenziale in locazione a canone moderato
- edilizia residenziale in acquisto con modalità convenzionata o agevolata

Tale domanda può essere assolta sia dall'ente pubblico o da operatori privati in convenzione con l'amministrazione.

UTENZA

L'utenza debole è da considerarsi oggi soprattutto in relazione alle nuove povertà (anziani, separati...) oltretutto ai giovani nuclei familiari. Occorre valutare altresì che oggi una parte significativa dell'utenza debole è costituita da cittadini stranieri che, oltre alle problematiche tipiche delle necessità d'alloggio, sono altresì portatori di una differente cultura abitativa che può rivelarsi problematica in ordine alle consuetudini dell'abitare locale.

DOTAZIONE ESISTENTE

Il Piano dei Servizi riconosce agli interventi capaci di calmierare il mercato immobiliare e permettere l'accesso all'abitazione anche alle fasce di popolazione bisognose e/o meno abbienti, la

qualifica di dotazioni territoriali di interesse pubblico. La dotazione di alloggi in edilizia residenziale pubblica a canone moderato, assegnati tramite bando pubblico, consiste a Casnigo in un fabbricato contenente otto alloggi. L'avviso pubblico per l'assegnazione degli alloggi è gestito da ALER. Lo stabile fa parte del centro storico, essendo anche caratterizzato da elementi architettonici di pregio, e dispone di un cortile e parcheggio interno.

PRESTAZIONI ATTESE E OBIETTIVI DI PIANO

Si ritiene che, anche a fronte delle difficoltà di investimento da parte dell'ente pubblico, la locazione di alloggi privati con modalità convenzionate e a canone moderato possa essere elemento importante dell'attuazione della strategia del Piano dei Servizi. In tali casi si ritiene possibile un convenzionamento di immobili privati, purché in possesso di requisiti prestazionali come l'idoneità e qualità degli ambienti e la non discriminazione d'accesso. Il Piano delle Regole stabilisce le modalità di incentivazione, con particolare riguardo all'edilizia a canone sociale per la quale il carico urbanistico viene computato solo parzialmente.

5. Le attrezzature per l'istruzione

DOMANDA

La domanda di istruzione qui considerata è quella relativa alla scolarità, con particolare attenzione alla scolarità dell'obbligo, alla scuola dell'infanzia e all'asilo nido. Naturalmente la popolazione di Casnigo esprime anche una domanda di istruzione superiore che però trova risposta nelle attrezzature del sistema scolastico provinciale e regionale e non in quello locale. Connessa alla domanda di istruzione vi è anche la domanda di servizi aggiuntivi come la mensa, in particolare modo per la fascia prescolare e per la scuola dell'obbligo.

UTENZA

L'utenza è ripartibile nelle seguenti fasce d'età:

- 108 bambini di età inferiore ai 5 anni
- 125 bambini di età compresa tra i 6 ed i 10 anni
- 106 ragazzi di età compresa tra gli 11 ed i 14 anni
- 136 adolescenti di età compresa tra i 15 ed i 19 anni
- 160 giovani di età compresa tra i 20 ed i 24 anni

Gli iscritti alle scuole sono i seguenti:

- Scuola dell'Infanzia: 33 iscritti
- Scuola Primaria: 115 iscritti in 7 sezioni
- Scuola Secondaria di primo grado: 72 iscritti in 3 sezioni

Occorre considerare che sia la scuola dell'infanzia che il nido possono assolvere anche ad una domanda non solo di residenti nei comuni vicini ma anche di figli di dipendenti presso aziende con sede a Casnigo.

DOTAZIONE ESISTENTE

Le strutture attualmente in funzione sono le seguenti:

- Scuola per l'infanzia autonoma paritaria "Sorelle Franchina"
- Polo scolastico "C. Bagardi e V. Bonandrini", contenente la scuola primaria con 7 sezioni e la scuola secondaria di primo grado con 3 sezioni.

CONVENZIONI E SERVIZI ATTIVI

È presente un servizio mensa realizzato tramite catering che utilizza gli spazi dell'atrio e di un'aula come refettori.

Nell'ambito dell'accordo tra associazione di volontariato carabinieri in congedo, sezione media Valseriana, e Comune di Casnigo, l'associazione svolge servizio di vigilanza nei pressi del Polo Scolastico negli orari di ingresso/uscita degli studenti.

La palestra comunale presso il Polo Scolastico viene utilizzata, in orario extra-scolastico, da circa 6 associazioni sportive che si accordano annualmente con il Comune.

PRESTAZIONI ATTESE E OBIETTIVI DI PIANO

Gli spazi dedicati all'istruzione risultano adeguati al numero attuale di studenti, che ha subito nel tempo un notevole calo. Le esigenze organizzative, in prospettiva di una stabilizzazione della cifra di utenza, sono gestibili all'interno delle strutture esistenti. Risulta opportuno il completamento della rete di percorsi pedonali sicuri di collegamento tra le scuole e le differenti aree di servizio pubblico e di residenza.

La politica amministrativa a servizio dell'istruzione può raggiungere l'obiettivo di garantire i seguenti servizi:

- stretta interrelazione tra scuole ed aree di verde pubblico;
- multifunzionalità delle strutture scolastiche come luoghi di vita civica.

6. Le attrezzature religiose

DOMANDA

Le esigenze connesse alla pratica del culto hanno subito in questi decenni numerose trasformazioni, sia in conseguenza dei rilevanti processi di modernizzazione che hanno modificato gli atteggiamenti individuali e anche i modi di approccio alle tematiche religiose che, soprattutto in tempi più recenti, in relazione alla rilevanza dei fenomeni migratori che hanno introdotto, in misura ben percepibile, pratiche appartenenti ad altre culture.

Nonostante ciò, le necessità di spazi e luoghi per l'esercizio della pratica religiosa, soprattutto a livello locale, non hanno evidenziato significative differenze. Ciò probabilmente per varie ragioni. I caratteri dell'esercizio del culto prevalente cattolico hanno subito variazioni non tanto nei caratteri formali e rituali, che sono quelli che più direttamente incidono sulle necessità di configurazione urbana, ma nei modi dell'esercizio delle pratiche sociali che ad esso si riferiscono, dall'associazionismo alla diversa rilevanza dei rappresentanti del clero nel sistema delle relazioni sociali. Queste modifiche si riflettono, dunque, più sui modi del dialogo sociale, che appare sempre più informale e flessibile, che sulla domanda di spazi specifici. Le necessità invece di altre pratiche religiose, notevolmente variegata ed in crescita, sono assai evidenti soprattutto a livello territoriale, non configurandosi attualmente tuttavia nella realtà locale di Casnigo la necessità di assolvere a fabbisogni che, quando trovano una risposta, la ottengono attraverso o iniziative proprie o attraverso contrattazioni di così varia natura che allo stato attuale non richiedono una specifica risposta di piano.

Tuttavia, pur evidenziandosi la sostanziale stabilità complessiva dei caratteri localizzativi connessi alle pratiche del culto, occorre segnalare che alcuni aspetti, un tempo più rilevanti, dell'esercizio del culto cattolico, quali la sacralizzazione del territorio attraverso i percorsi processionali (rituali, o episodici come i funebri) sono ora sempre più marginalizzati sia dal carattere disordinato dello sviluppo urbanistico che dall'invadenza della motorizzazione privata che tende a sovrastare e ad annullare immediatamente gli effetti dell'appropriazione rituale e corporea dello spazio che questi percorsi ben segnalavano. A Casnigo si sono mantenuti con difficoltà alcuni caratteri fondamentali di questo aspetto culturale, quali alcune delle tante edicole devozionali o santelle, mentre hanno continuato a rappresentare un punto di riferimento culturale anche sovralocale i manufatti più rilevanti, come il Santuario della Trinità e quello della Madonna d'Erba.

UTENZA

L'utenza di riferimento è valutata nell'intera popolazione di Casnigo per le istanze del culto cattolico; occorrerà invece monitorare nel tempo la presenza di altre comunità religiose e le loro necessità.

DOTAZIONE ESISTENTE

La Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, datata 1100 e ricostruita nel 1618, presente tra i beni di interesse storico e artistico vincolati ex D. Lgs. 490/99. Appare di dimensioni e condizioni

conformi alle necessità della comunità, così come il santuario della Santissima trinità. L'oratorio, recentemente ricostruito, offre rinnovati spazi per lo sport, un piazzale per eventi all'aperto, una sala cineteatro.

CONVENZIONI E SERVIZI ATTIVI

In estate il Centro Ricreativo Estivo, organizzato dalla Parrocchia, con contributo comunale.

PRESTAZIONI ATTESE E OBIETTIVI DI PIANO

È prevista la conferma delle attrezzature religiose esistenti comprendenti le chiese di San Giovanni Battista, il Santuario della S.S. Trinità, il Santuario della Madonna d'Erba ed il complesso dell'oratorio.

Intorno al Santuario della S.S. Trinità il piano individua un'area a tutela di beni storico culturali e prevede per il fabbricato accessorio posto ad est della chiesa la possibilità di ampliamento di 200 mq di SLP con destinazione ad attrezzature religiose.

Tali aree sono inedificabili; sono inoltre vietate la realizzazione di nuove strade, di piazzali e le significative modifiche della morfologia del terreno.

7. Aree a verde attrezzato e impianti sportivi

La categoria del piano dei servizi 2011 riunente "verde e impianti sportivi" viene in questo aggiornamento analizzata in maniera più dettagliata andando a definire le aree a verde attrezzato e le aree afferenti centri sportivi o campi per attività sportive.

Il verde attrezzato si distingue dal generico verde di proprietà pubblica per la sua qualità progettuale e capacità di prestare un effettivo servizio di fruizione ambientale alla cittadinanza. Una eventuale diminuzione della metratura nel conteggio delle aree a servizio è quindi da imputare al dichiarato obiettivo di considerare servizio non solo un'area adibita a standard, bensì un'area con determinate qualità di servizio e utilità collettiva.

7.A - Verde attrezzato

DOMANDA

Parallelamente alla crescita dell'urbanizzazione, ed alla riduzione degli spazi di naturalità, si è consolidata nelle aspettative, e nelle pratiche sociali, la ricerca di modi di relazione con il sistema naturale a diverse scale:

1. a livello territoriale sovracomunale, come necessità di ritrovare, nel raggio di escursioni giornaliere, luoghi ove trascorrere momenti ricreativi e di pratica sportiva. Le infrastrutture verdi appartenenti a questa categoria si offrono inoltre a un utilizzo in particolare da parte di fruitori come escursionisti, ciclisti e cicloturisti non residenti all'interno del Comune ma fruitori del territorio comunale come parte di un itinerario più vasto.
2. a livello territoriale locale, come opportunità di trovare nei percorsi quotidiani momenti di interrelazione con il sistema naturale locale, anche al di fuori dei confini dell'abitato;
3. a livello urbano, come necessità di disporre di spazi attrezzati e protetti dove trovare momenti ludici o di sosta a breve distanza da casa.

Il primo tipo di domanda cerca risposta nel sistema degli itinerari naturalistici a scala territoriale (nel sistema della Valgandino e del Monte Farno) e ammette, per il loro raggiungimento, anche l'uso del mezzo motorizzato. Il secondo tipo ricerca negli itinerari locali (es. percorsi agricoli periurbani, o di versante verso la Trinità) la possibilità di alternative vicine da raggiungere a piedi o in bicicletta. Il terzo tipo cerca le aree di verde pubblico urbano, attrezzate per il gioco di squadra o per bambini.

UTENZA

L'utenza corrisponde all'insieme della popolazione con tuttavia alcune significative specificazioni: l'escursione alla scala territoriale è spesso momento di ricreazione delle famiglie nei giorni festivi;

gli itinerari locali nelle aree verdi circostanti l'abitato possono essere praticati prevalentemente dalla fascia giovanile in età scolare e come momenti di sport libero dall'utenza adulta; le aree pubbliche protette e interne all'urbano sono particolarmente fruite dalla popolazione anziana (a Casnigo 865 adulti over 65 anni), dai genitori o accompagnatori di infanti e bambini (155 bambini under 10 anni) oltreché, nuovamente dai ragazzi in età scolare (320 ragazzi tra gli 11 ed i 19 anni). Naturalmente l'utenza si articola in modo assai più complesso di quanto qui sinteticamente descritto, considerando che Casnigo ospita, a periodi discontinui durante l'anno, una popolazione ospite composta da proprietari delle seconde case e da turisti giornalieri di tipo naturalistico, che quindi usufruiscono sia dei servizi di scala locale che quelli di tipo territoriale.

DOTAZIONE ESISTENTE

1. A livello territoriale vi sono alcuni itinerari strutturati per la fruizione del sistema naturale locale, principalmente in direzione della Madonna d'Erba o del Monte Farno. L'ambiente del fiume Serio è invece accessibile solo tramite la percorrenza della ciclabile che offre la possibilità di una pratica sportiva di carattere territoriale e provinciale, oppure in alcuni limitati punti, come in zona Costone, l'accesso al fiume in un contesto naturale. Il verde lineare della ciclabile del Serio e i percorsi escursionistici sono infatti parte del verde attrezzato di scala sovracomunale.
2. A livello territoriale locale, un lavoro di riconnessione urbana ha preso corpo grazie alla realizzazione di un parco pubblico tra il cimitero e via Ruggeri e la relativa connessione con l'area sportiva. Questo tratto di verde attrezzato favorisce lo spostamento a piedi tra l'area urbana e il cimitero e, in prospettiva, verso altri servizi come la piazzola ecologica e la zona industriale. Altri sentieri di medio raggio sussistono tra il centro abitato e il santuario della Trinità, anche se è necessaria una generale riqualificazione della loro accessibilità per renderli utilizzabili al fine di raggiungere il Santuario.
3. A livello strettamente urbano invece, il sistema del verde pubblico attrezzato consiste in due parchi con giochi, quello del Municipio e quello di via Valle.

CONVENZIONI E SERVIZI ATTIVI

All'interno delle aree verdi attrezzate è di centrale rilevanza la possibilità, finalizzata a una migliore gestione e attivazione delle aree, di stabilire modalità di adozione degli spazi pubblici urbani da parte di associazioni di cittadini o associazioni di vicinato. All'interno di detti spazi è senz'altro da favorire l'opportunità di erogazione di servizi di ristoro convenzionati con privati.

È affidato tramite convenzione il chiosco all'interno del parco del municipio.

PRESTAZIONI ATTESE E OBIETTIVI DI PIANO

1. Per quanto riguarda la dimensione territoriale, tra gli obiettivi di piano è presente il rafforzamento dell'accessibilità degli ambiti naturali, tramite la promozione e manutenzione del sistema sentieristico, con particolare attenzione alle mete di itinerari escursionistici. I sentieri di scala territoriale sono cruciali in questo senso come opportunità di pratica sportiva per le categorie di utenza sopra citate.
2. A livello locale extraurbano, l'abitato di Casnigo è contornato da zone agricole periurbane che sono al centro di una strategia di riconnessione delle frange urbane con la sfera naturale. Il rafforzamento dei percorsi di connessione tra la zona residenziale di Casnigo e il sistema rurale dell'Agro, attraverso una diversa accessibilità ciclopedonale del comparto industriale, è ad esempio un'azione chiave per la realizzazione di questo obiettivo.
3. A livello locale urbano, il potenziamento vegetazionale dell'area del municipio e il consolidamento qualitativo del parco di via Valle sono obiettivi concreti per il breve termine. In concomitanza con lo sviluppo di lotti liberi individuati dal PdR, si potranno incrementare percorsi pedonali e piccole aree di verde attrezzato lineare, in modo da rendere più capillare la risposta alla domanda del tipo 3, e quindi spazi di sosta e ludici di dimensioni anche ridotte.

Obiettivo del Piano è inoltre riconoscere l'importanza della partecipazione privata alla realizzazione di dotazioni territoriali: è possibile pensare a modalità di adozione di più spazi pubblici urbani da parte di associazione di cittadini.

7.B - Attrezzature per attività sportive

Come per i servizi forniti dalle aree verdi attrezzate, anche le aree per attrezzature sportive nel comune di Casnigo si compongono di due categorie: quelle appartenenti alla scala comunale e quelle afferenti all'unione di comuni della Valgandino e dintorni.

DOMANDA

La domanda di luoghi idonei all'attività sportiva, sia essa attività strutturata in spazi dedicati, o attività libera attuabile anche in spazi non propriamente ad essa destinati, è decisamente in crescita, sia in termini di quantità di praticanti, ma anche in termini di varietà delle discipline praticate e delle condizioni sociali e anagrafiche dei praticanti.

La pratica sportiva è divenuta non solo attività ricreativa, ma anche settore trainante di una specifica economia che sullo sport e il suo indotto ha saputo costruire risposte sempre più raffinate e, spesso, orientare i bisogni non solo all'esercizio sportivo ma anche al consumo di attrezzature.

Esempio simbolo nel territorio bergamasco è la pratica del ciclismo, che, ben si lega ad uno specifico indotto di attività produttive sia industriali che artigianali, capaci di esportare i propri prodotti a livello internazionale. La natura della domanda, dunque, è ora molto più complessa di quanto appariva un tempo e, fra l'altro, in continua evoluzione. Con parte di questa domanda (es. il jogging e l'esercizio della mountainbike) si intreccia ampiamente l'istanza di fruizione ambientale trattata nel capitolo precedente.

Lasciando gli aspetti relativi agli sport di mobilità che si attuano sul territorio più vasto, come il ciclismo, ad altre trattazioni, rimane da valutare la domanda per discipline specifiche che abbisognano di luoghi dedicati, come ad esempio gli sport di squadra o l'atletica e l'esercizio ginnico. Questo tipo di pratiche si possono effettuare prevalentemente in quattro modi:

- in relazione alle attività scolastiche, come parte integrante del programma formativo;
- in modo strutturato, attraverso organizzazioni a ciò dedicate;
- in modo episodico ma mediante l'utilizzo di spazi dedicati (es. competizioni amichevoli);
- in modo libero mediante l'utilizzo informale di spazi a destinazione plurima (es. percorso vita).

UTENZA

Lasciando il tema dello sport connesso alla scolarità al capitolo relativo, per ciò che concerne le attività organizzate, a Casnigo i maggiori iscritti si concentrano nella società sportiva che gestisce il centro sportivo comunale, Juvenes Gianni Radici, mentre altre associazioni rilevanti nel tema sono l'Atletic Basket Casnigo e l'A.S.D. ciclisti della Valgandino., L'utenza per le attività non organizzate può riguardare prevalentemente la fascia anagrafica degli adolescenti (per ciò che concerne il gioco libero del pallone) e la fascia adulta per ciò che concerne l'esercizio ginnico.

Essendo dotata di strutture di rilevanza sovracomunale, Casnigo riunisce utenza sportiva anche dai comuni adiacenti e circostanti, offrendo un servizio di scala territoriale.

DOTAZIONE ESISTENTE

La dotazione di spazi dedicati è distribuita su tre nuclei. Il Centro Sportivo Consortile "Cavalier Pietro Radici" situato in via Lungo Romna, è di rilevanza intercomunale, e di proprietà dei Comuni di Casnigo, Cazzano, Cene, Colzate, Fiorano, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Peia e Vertova. Il complesso riunisce piscine esterne e interna, un campo polivalente, un campo da tennis e uno da calcetto. Questo nucleo di attrezzature sportive appartiene quindi alla scala territoriale.

Il campo sportivo comunale, da calcio, si trova affiancato al centro abitato di Casnigo e ha una rilevanza prevalentemente comunale.

Importante area per la pratica sportiva è anche quella dell'oratorio, situata in centro storico, oltre al campo sportivo ad uso libero presente nel parchetto di via Valle.

CONVENZIONI E SERVIZI ATTIVI

L'Associazione sportiva dilettantistica Juvenes Gianni Radici ha sede nel campo sportivo comunale e ne gestisce le attività correlate.

PRESTAZIONI ATTESE E OBIETTIVI DI PIANO

La dotazione di strutture e aree per l'attività sportiva si dimostra essere sufficiente e adeguata alla dimensione della domanda presente a Casnigo e nei comuni contermini. L'azione di piano è orientata quindi a perseguire piuttosto un incremento qualitativo delle aree e delle strutture presenti e in corso di realizzazione:

- Dotazione di impianti fotovoltaici in copertura delle strutture quali piscine, palestre, tribune e spogliatoi, al fine di favorire l'autosufficienza energetica delle strutture pubbliche.
- Qualificazione vegetazionale e ambientale del contesto in cui le strutture si trovano, ad es. dotando i parcheggi attualmente in asfalto di pavimentazioni drenanti e alberature ombreggianti.

8. I parcheggi

DOMANDA

La domanda di parcheggi per la mobilità privata per trasporto persone in Casnigo è costituita dai residenti e dagli addetti della zona produttiva. La domanda di parcheggi per mezzi di trasporto merci è costituita prevalentemente dalla zona produttiva e da alcune aziende di trasporti.

I risvolti localizzativi di questa domanda sono nella natura e qualità della rete viaria e negli spazi attrezzati per la sosta.

UTENZA

Il parco veicoli circolante a Casnigo è di 3106 veicoli complessivamente, di cui 2179 autovetture e 430 autocarri. L'utenza viene rappresentata non solo dai residenti nel Comune, ma tipicamente anche dai lavoratori delle aree produttive e dai visitatori temporanei.

DOTAZIONE ESISTENTE

La dotazione complessiva di parcheggi pubblici o ad uso pubblico è pari a 24.003 mq, di cui 6930 mq nella zona residenziale e 13903 mq nella zona produttiva.

PRESTAZIONI ATTESE E OBIETTIVI DI PIANO

La dotazione di parcheggi è prevista crescere leggermente in zona residenziale, con la creazione di un nuovo parcheggio tra il campo sportivo comunale e il vivaio, a fronte di una diminuzione della superficie del parcheggio adiacente al campo sportivo secondo il progetto di ampliamento con nuove strutture, passando a 9164 mq. Tale nuova area sarà a servizio del centro sportivo.

La dotazione di parcheggi in area industriale aumenterà a 19.106 mq in seguito al completamento del PA di via Agro.

9. Cimiteri

DOMANDA

Per le onoranze ai defunti la domanda, pur essendo in crescita sia sotto gli aspetti quantitativi, il ritmo delle esumazioni ed estumulazioni è inferiore alle necessità di nuovi spazi, che per la diffusione di nuovi modi di sepoltura, come la cremazione, o le pratiche connesse ad altri culti non cristiani. La crescente richiesta di opzioni più flessibili per i servizi funebri sta portando molti comuni alla previsione e alla individuazione di sale del commiato all'interno del proprio territorio, a Casnigo esiste la volontà di inserire la previsione di una tale struttura.

UTENZA

L'utenza di riferimento è valutata nell'intera popolazione di Casnigo per le istanze del culto cattolico; occorrerà invece monitorare nel tempo la presenza di altre comunità religiose e le loro necessità.

DOTAZIONE ESISTENTE

Il comune è dotato di piano cimiteriale ai sensi della legge regionale 6/2004 approvato con delibera del C.C. n. 36 del 29/7/2009, che conferma il cimitero esistente prevedendo una serie di interventi per il suo adeguamento alle necessità future. La dotazione di strutture per l'onoranza ai defunti ha ricevuto un adeguamento alla fine degli anni Novanta con l'ampliamento del cimitero di Casnigo. È prevista l'assegnazione della gestione dei servizi a una società esterna.

PRESTAZIONI ATTESE E OBIETTIVI DI PIANO

La formazione di strutture private per pratiche del culto può corrispondere agli obiettivi del Piano qualora si tratti di culti riconosciuti a livello nazionale, riconducibili ad un soggetto responsabile e caratterizzati patti, accordi o intese stipulate con lo Stato. Inoltre, pare opportuno che l'eventuale localizzazione di tali strutture, stante la loro valenza sovracomunale, sia valutata in accordo con le amministrazioni dell'ambito del Piano di Zona e in accordo con la pianificazione provinciale.

In tali casi si ritiene possibile uno sviluppo convenzionato delle strutture necessarie, purché in possesso di requisiti prestazionali

L'azione di Piano è orientata a sviluppare le seguenti azioni:

- conferma delle destinazioni specifiche per attrezzature religiose dei luoghi citati;
- individuazione e valorizzazione delle caratteristiche dei percorsi processionali e valorizzazione degli elementi devozionali esistenti.
- individuazione dell'area idonea a ospitare una casa del commiato.

10. Servizi tecnologici e ambientali**DOMANDA**

La domanda di servizi ambientali, pur da sempre presenti nelle città (si pensi, ad esempio, al servizio di erogazione di acqua potabile nelle fonti pubbliche) trova uno sviluppo evidente in connessione con la crescita rilevante dell'urbanizzazione e con la prevalenza, dunque, dei modi di relazione urbani su quelli rurali, che, invece, generalmente, autoassolvevano a queste esigenze.

Il sistema urbano si caratterizza oggi per la sua decisa artificializzazione e dunque per la sua incapacità a risolvere spontaneamente, all'interno delle sue principali dinamiche di funzionamento, gli squilibri e le esigenze ambientali da esso create.

I settori tradizionali di intervento per l'erogazione di servizi ambientali sono:

- servizi connessi alla raccolta e smaltimento dei rifiuti
- servizi di adduzione idropotabile
- servizi di collettamento e depurazione di acque reflue
- servizi di produzione e distribuzione di energia, sia nelle forme di energia elettrica che attraverso altre reti (metano)

UTENZA

L'intera popolazione urbana e le attività produttive.

DOTAZIONE ESISTENTE

La raccolta differenziata dei rifiuti viene effettuata con servizio porta a porta; il resto dei rifiuti ha come recapito la piattaforma ecologica di via Tribulina. Entrambi i servizi sono attualmente gestiti da società esterna.

La rete idrica si estende per 51 chilometri ed è gestita da Uniacque spa. L'approvvigionamento si basa su 8 sorgenti e 2 pozzi collocati all'interno del Comune e la rete centrale serve, oltre

all'aggregato principale di Casnigo e tutto il lungo fiume Serio, anche il tessuto di case sparse fino a poco più a nord della SS. Trinità. Nella porzione a sud del Comune, la rete serve la piana dell'agro fino all'aggregato del Castello, e il lungo Romna dalla Rasga fino al confine con Cazzano.

Per quanto riguarda la rete fognaria, anch'essa gestita da Uniacque spa, si osserva un'estensione minore rispetto alla rete di adduzione e distribuzione, con una misura totale di 28 chilometri. A nord la rete arriva fino al nucleo di Mele, nel fondovalle, e fino al nucleo della Trinità, sul versante. A sud serve naturalmente il lungo Romna, dove è situato anche l'impianto di depurazione.

La rete elettrica di bassa e media tensione è gestita da Edistribuzione spa ed è composta da 40,94 chilometri di cavidotti, di cui 13,3 in media tensione e 27,64 in bassa tensione. Il nodo principale della rete è costituito dalla cabina primaria posta tra la piana dell'agro e il centro abitato, dalla quale si diramano le condotte in media tensione. Il territorio immediatamente circostante il fiume Serio è inoltre punteggiato da impianti di produzione di energia di tipo idroelettrico, gestiti da diverse società, tra le quali Enercos (per la centrale del Costone), Iniziative Bresciane spa (per gli sbarramenti a DMV lungo il Serio).

Per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo si rinvia alle disposizioni del "Piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo" (PUGSS), di cui all'articolo 38 della Legge regionale 26/2003, che costituiscono parte integrante del presente Piano dei servizi.

PRESTAZIONI ATTESE E OBIETTIVI DI PIANO

L'azione di piano è orientata a sviluppare disposizioni specifiche per la riduzione dei consumi civili e produttivi, per l'uso plurimo delle acque e per la riduzione della produzione di reflui e di scarti sia nelle attività civili che in quelle produttive. È opportuno inoltre promuovere, dove possibile, la separazione dei sistemi di recupero tra acque grigie e acque nere. Per l'installazione di nuovi impianti di tipo idroelettrico, è prioritario l'inserimento paesaggistico e ambientale di minore impatto possibile.

11. La mobilità pubblica e privata

DOMANDA

La domanda di mobilità è articolabile nelle due categorie di mobilità privata e mobilità collettiva, intendendosi la prima quella affidata usualmente a veicoli a motore, per trasporto persone o merci, e la seconda quella usufruente di mezzi di trasporto collettivi, di linea o speciali.

La domanda di mobilità privata per trasporto persone in Casnigo è costituita dai residenti, dagli addetti della zona produttiva e dal traffico di attraversamento prevalentemente sulla statale 671 della Valle Seriana e sulla provinciale 42 del Lungo Romna. La domanda di mobilità privata per il trasporto merci è costituita prevalentemente dal traffico indotto dalla zona produttiva e dalla domanda di attraversamento sulle medesime strade. I risvolti localizzativi di questa domanda sono nella natura e qualità della rete viaria e negli spazi attrezzati per la sosta.

La domanda di trasporto pubblico, stante gli attuali livelli di servizio, è rivolta prevalentemente nella direzione da e per il capoluogo, non potendosi, tuttavia, escludere che un maggior coordinamento della rete di servizi tra i comuni contermini e una reale offerta di trasporto pubblico locale non possa generare una domanda specifica di connessione locale. I risvolti urbanistici di questa domanda risiedono prevalentemente nella corretta localizzazione delle aree di fermata e nella loro progettazione come luoghi civili di connessione con il sistema degli spazi aperti urbani.

Un altro tipo di domanda di mobilità specifica è quella di tipo ciclopedonale, che si caratterizza usualmente nella mobilità locale e nella mobilità intercomunale, essendo la prima prevalentemente connessa ai percorsi quotidiani di relazione (scuola, lavoro, piccolo commercio, svago) e la seconda con la possibilità di relazione intercomunale.

UTENZA

L'utenza viene rappresentata non solo dai residenti nel Comune, ma tipicamente anche dai lavoratori delle aree produttive e dai visitatori temporanei.

L'utenza per il trasporto pubblico è attualmente scarsa ma è facile supporre che un livello maggiormente efficiente ed integrato del servizio potrebbe aumentare la sua dimensione.

DOTAZIONE ESISTENTE

Il sistema viario del Comune di Casnigo si innesta sull'asse vallivo principale della Strada Statale 671 della Valle Seriana, e sulla Provinciale 42, sua diramazione che costituisce l'asse d'accesso della Valgandino e al centro di Casnigo tramite Via Carrali. Altro accesso al centro abitato principale è via Ripa Pi, o Provinciale 45, che si distacca dalla Statale in corrispondenza del nucleo di Serio. Il sistema viario locale si sviluppa in maniera trasversale da via Carrali – via Ripa Pi, con quattro assi che portano al nucleo storico e in direzione opposta all'area industriale e agricola. Dal centro storico di Casnigo, un collegamento stradale porta alle zone della Trinità e della madonna d'Erba, e un secondo porta a Cazzano S. Andrea, costituendo il proseguimento della Provinciale 45 "Casnigo-Gandino". Le zone di Romnei e Colle Bondo sono accessibili entrambe da strade locali, rispettivamente tramite i comuni di Colzate e di Leffe.

La rete viaria stradale è quindi complessivamente sviluppata in maniera adeguata alle esigenze di traffico, presentando alcune criticità orarie proprie dei sistemi montani serviti da un'unica strada valliva. Alcune criticità locali riguardano i flussi di attraversamento del centro storico per e dal versante della Trinità, mentre per i flussi di attraversamento per Cazzano e Gandino le vie Preda, Brusit e Trieste permettono di aggirare il centro storico. Un'altra criticità puntuale è localizzata nell'accessibilità della zona di Romnei, attualmente ridotta alla strada da Leffe a causa di una frana sul versante della Romna.

Il servizio di trasporto pubblico è attualmente effettuato dall'azienda Arriva Bergamo, con la linea S40 che congiunge il centro di Casnigo (dal municipio) con il centro di Gazzaniga, passando per Cazzano Sant'Andrea, Gandino, Leffe e la Provinciale 42. La linea effettua un servizio nei giorni lavorativi dalle 5.30 alle 19.30 circa. A Gazzaniga è possibile incrociare la linea S collegante Bergamo a Clusone e Bratto, e la linea S30d operante tra Gazzaniga e Albino, entrambe utili per raggiungere le stazioni della linea tramviaria TEB1.

PRESTAZIONI ATTESE E OBIETTIVI DI PIANO

Il PGT, attraverso il Piano dei servizi, individua due ordini di interventi:

- il miglioramento della sicurezza delle infrastrutture viarie esistenti, in particolare di via Lungo Romna tramite la previsione di una rotatoria (in corrispondenza dell'attuale supermercato MD) e in prossimità dell'accesso al centro abitato in corrispondenza dell'incrocio via Ripa Pi – via Tribulina - via V. Emanuele II.
- L'adeguamento della sede stradale all'esigenza di collegamenti pedonali sicuri tra le diverse zone dell'abitato, con la previsione di allargamenti stradali finalizzati alla formazione di marciapiedi (in prevalenza su via Trieste, via Ruggeri e via Europa).

12. Percorsi, sentieri, piste ciclopedonali

DOMANDA

Un altro tipo di domanda di mobilità specifica è quella di tipo ciclopedonale, che si caratterizza usualmente nella mobilità locale e nella mobilità intercomunale, essendo la prima prevalentemente connessa ai percorsi quotidiani di relazione (scuola, lavoro, piccolo commercio, svago) e la seconda con la possibilità di relazione intercomunale per studio, lavoro e svago.

UTENZA

Come per le aree verdi attrezzate, l'utenza corrisponde all'intero insieme della popolazione, con alcune specificazioni riguardanti la dimensione dell'itinerario. L'escursione alla scala territoriale è spesso momento di ricreazione delle famiglie nei giorni festivi; gli itinerari locali possono essere praticati prevalentemente dalla fascia giovanile in età scolare e come momenti di sport libero dall'utenza adulta; le aree pubbliche protette sono particolarmente fruite dalla popolazione anziana, dai genitori o accompagnatori di infanti e bambini oltreché, nuovamente dai ragazzi in età scolare.

Per quanto riguarda la popolazione ospite (secondo case ed escursionisti o cicloturisti visitatori) cambiano le scale ed i livelli di servizio attesi. In particolare, risulta importante potenziare la rete di fruibilità ambientale territoriale caratterizzata dalla storicità della rete di sentieri, dalla presenza di elementi culturali lungo di essi, oggi in parte rilevante abbandonati ma oggetto di progressiva riscoperta. Il potenziamento di questa dotazione, sia come estensione che come qualità e sicurezza, diviene un fattore considerevole dell'attrattività futura del territorio.

DOTAZIONE ESISTENTE

Per quanto riguarda gli spazi ciclabili, Casnigo è servita dalla ciclabile della Valle Seriana, che nel suo primo tratto collega Ranica a Clusone in 31,5 chilometri costeggiando il corso del fiume Serio. Di questi, circa 3,7 chilometri si sviluppano all'interno del confine comunale. In direzione est-ovest una ramificazione della ciclabile percorre il primo tratto del fondovalle della Valgandino per 1,6 km, terminando al confine con Cazzano.

Gli spazi pedonali esistenti sotto forma di marciapiede nel comune di Casnigo si sviluppano principalmente su alcuni tratti stradali del tessuto recente, lungo la statale nel nucleo Serio, e in minima parte nel centro storico di Casnigo, estendendosi per un totale di circa 2900 metri.

I percorsi, i sentieri e le piste ciclopedonali sono distinguibili in due categorie, come già operato con le aree a verde attrezzato e le attrezzature sportive, riguardanti la dimensione locale e quella sovracomunale. I sentieri e le piste ciclabili sono infatti servizi inclusi e strettamente collegati alle aree verdi già analizzate in precedenza.

In particolare, tra i percorsi afferenti alla scala sovracomunale troviamo:

- la ciclovia della Valle Seriana, realizzata dalla Comunità Montana Valle Seriana, che si sviluppa principalmente sul fondovalle del fiume Serio ed a Casnigo lungo il tratto sud della riva sinistra del Serio e a nord lungo la riva destra;
- i percorsi agro-silvo-pastorali esistenti e previsti dal Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana Valle Seriana, presenti nelle zone montuose e di versante del Comune;
- i sentieri CAI; come riportati dalla carta dei Quaderni Casnighesi n. 6 “Casnigo. I luoghi della storia” a cura di S. Doneda e N. Bonandrini.

Tra i percorsi appartenenti alla scala locale del territorio troviamo:

- i percorsi che compaiono nel catasto del 1853 e che sono presenti nel catasto attuale;
- i percorsi pubblici, vicinali o consortili che risultano nel catasto attuale;
- i sentieri riportati dalla carta dei Quaderni Casnighesi n. 6 “Casnigo. I luoghi della storia” a cura di S. Doneda e N. Bonandrini.

PRESTAZIONI ATTESE E OBIETTIVI DI PIANO

Per quanto riguarda gli itinerari ciclabili, è in corso di realizzazione la Ciclabile della Valgandino, che collegherà Casnigo agli altri quattro comuni distaccandosi dalla via lungo Romna, e proseguendo quindi la ramificazione della ciclabile del Serio, e portando al centro abitato tramite il parziale recupero di un sentiero dismesso. Dalla zona est dell'abitato porterà al confine con Cazzano per proseguire verso Gandino.

Il Piano riconosce inoltre la necessità di trovare collegamenti ciclopedonali che rendano capillare all'interno dell'abitato il nuovo servizio di tipo cicloturistico di scala sovralocale, completando la rete anche a livello locale.

Per quanto riguarda i percorsi pedonali urbani, come accennato nel paragrafo riguardante la mobilità, viene confermato il progetto già strutturato nel PGT 2011 di dotazione di marciapiedi lungo i principali assi viari, al fine di migliorare la percorribilità pedonale delle direttrici di accesso al centro di Casnigo e ai principali servizi pubblici localizzati lungo di esse (via V. Emanuele, via R. Ruggeri, via Europa). L'azione di piano è inoltre orientata a istituire la priorità pedonale sulle strade dell'asse commerciale nel nucleo storico (via Garibaldi – via Umberto I).

Per quanto concerne i percorsi agro-silvo-pastorali, si evidenzia il previsto miglioramento del collegamento con la zona di Romnei dalla via Lungo Romna.

Nei percorsi appartenenti all'ambito naturale e agricolo, si rileva l'importanza di mantenere e riqualificare dove possibile il patrimonio di sentieri esistente che si dirama dal centro storico.

Parte 2 – EVOLUZIONE DEL SISTEMA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI

1. Quadro dell'evoluzione dei servizi

Il piano dei servizi si pone come obiettivo quantitativo un bacino d'utenza pari a 3.130 abitanti, che comprende la popolazione stabilmente residente nel comune (3.030) e la popolazione teorica da insediare su un arco temporale di un decennio (100) secondo le previsioni del piano.

A norma di legge il piano dei servizi deve assicurare una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a 18 mq per abitante. La dotazione di aree prevista dal Piano dei servizi è in sintesi la seguente:

<i>Servizi in previsione</i>	<i>superficie (mq)</i>
Servizi amministrativi	1 728
Servizi di sostegno alla cultura	1 651
Servizi sociosanitari	3 135
Servizi abitativi	2 121
<i>Ex "attrezzature pubbliche"</i>	8 635
Attrezzature scolastiche	9 331
Aree a verde attrezzato	82.922
Aree per lo sport	35.353
<i>Ex "parchi e impianti sportivi"</i>	118.275
Attrezzature religiose	12 925
Parcheggi pubblici in area residenziale	7985
Parcheggi in zone <u>non residenziali</u> (pubbl. e privati ad uso pubbl.)	19890
<i>Parcheggi pubblici e di uso pubblico</i>	27.875
Cimitero	6 525
<i>Totale aree a standard per zone residenziali</i>	163.676

Non vengono considerati nella tabella i servizi tecnologici, che sono previsti in crescita rispetto alla quota attuale di mq 40.829, in seguito all'installazione di un impianto idroelettrico sul torrente Romna, di ridotte dimensioni, e alla costruzione di un impianto di potabilizzazione della sorgente Nossana, di rilevanza provinciale, con una superficie coperta di circa 2000 mq.

Considerando esclusivamente i servizi indicati nella tabella (escluse le aree a parcheggio per le zone non residenziali) la dotazione complessiva è di mq 163.676, pari a 54 mq per utente. Le aree a parcheggio non a servizio di zone residenziali si registrano in crescita di 4823 mq rispetto agli attuali 15.067.

Servizi di nuova realizzazione

Il piano dei servizi stabilisce che gli interventi in ambito residenziale o soggetti a piani attuativi debbano prevedere, in rapporto alle destinazioni d'uso previste al loro interno, la dotazione minima di aree per servizi pubblici indicata nella tabella che segue:

<i>destinazione d'uso</i>	<i>dotazione complessiva di aree per servizi</i>	<i>di cui dotazione minima di aree per parcheggi pubblici o di uso pubblico</i>
residenza	30 mq ogni 40 mq di SLP	7 mq ogni 40 mq di SLP
terziario e alberghiero	100% della SLP	30% della SLP
commercio: esercizi di vicinato	100% della SLP	50% della SLP
commercio: medie strutture di vendita con superficie di vendita fino a 300 mq	150% della superficie di vendita	100% della superficie di vendita
commercio: medie strutture di vendita con superficie di vendita oltre 301 mq	180% della superficie di vendita	150 % della superficie di vendita
produttivo	20% della superficie fondiaria	10% della superficie fondiaria

I servizi che il Piano non localizza in tutto o in parte dovranno essere monetizzati ad esclusione della quota dei parcheggi pubblici per i quali è obbligatoria la realizzazione. Il reperimento delle aree per parcheggi è previsto dal Piano delle regole anche per il cambio di destinazione d'uso da residenza ad altro uso. In tal caso è previsto il reperimento, nell'ambito del lotto o in un raggio di 300 m dai limiti dell'area oggetto d'intervento, della dotazione di parcheggi pubblici in rapporto alla destinazione d'uso. Nell'ambito del tessuto urbano consolidato, qualora il reperimento non sia razionalmente realizzabile, è ammessa la monetizzazione della dotazione di parcheggi fino ad una superficie massima di 200 mq.

La compensazione

Il Piano dei servizi, applicando i criteri previsti dalla legge regionale 12/2005, prevede che le aree destinate a servizi, (che non siano già di proprietà pubblica e non siano comprese negli Ambiti di trasformazione o negli Interventi specifici), abbiano uno specifico diritto edificatorio come rappresentato nell'allegato 2 del Piano delle Regole che ne disciplina le modalità attuative.

Allo scopo di rendere più agevoli gli interventi di modesta entità per l'allargamento di sedi viarie e per la realizzazione di marciapiedi il piano prevede che le aree cedute gratuitamente per tali interventi abbiano maggiori riconoscimenti in termini di indice

I parametri edificatori

Il piano dei servizi non indica per le diverse zone i parametri edificatori rinviandoli al momento della progettazione. Si applicano invece le prescrizioni di piano relative alla tutela dei beni culturali e del paesaggio.

Le aree di mitigazione ambientale

Il piano individua attorno agli insediamenti produttivi aree verdi di mitigazione ambientale costituite da barriere alberate.

Le aree per le barriere alberate hanno funzione di tutela paesaggistica, ambientale e della salute e sono destinate esclusivamente alla piantumazione con alberi d'alto fusto, arbusti e siepi con divieto di realizzazione di costruzioni anche completamente interrate, di pavimentazioni di ogni genere, di piazzali e di deposito anche temporaneo di materiali.

Tali aree costituiscono parte fondamentale della realizzazione di una cintura di verde pubblico fruibile che colleghi l'area industriale alla fascia urbana residenziale. Tale previsione è stata presente a lungo nella pianificazione comunale, e recentemente accantonata a causa delle note difficoltà realizzative di

un ampio progetto pubblico. La mitigazione ambientale derivante dall'attuazione dei piani attuativi precedentemente approvati, obbligatoria per legge, fornisce oggi l'opportunità di realizzare un tratto di tale progetto pubblico con la partecipazione delle aziende coinvolte, a patto che il concetto di mitigazione ambientale non sia ridotto a una piantumazione minima di essenze a basso fusto, ma che sia coniugata rispetto al progetto complessivo e all'utile collettivo tramite un'accurata negoziazione col privato.

Obiettivi specifici e prestazioni attese dal sistema dei servizi

Oltre all'esplicitazione delle prestazioni attese per ciascuna categoria di servizio, al fine del possibile coinvolgimento di soggetti privati nell'erogazione di servizi, si ritiene necessario evidenziare la possibile modalità di interazione tra tipologie di servizi erogati o erogabili ed obiettivi dell'agenda di piano (per la quale si rimanda al Documento di Piano, capitolo 3.3).

Poiché il Piano dei Servizi attribuisce importanza al volontariato locale, per ogni tipologia di servizio sono evidenziate, senza alcun obiettivo di esaustività dell'elenco ed a solo titolo di rammento, le associazioni che si ritiene possano contribuire in modo efficace ad ulteriormente qualificare con la propria eventuale partecipazione e contributo di idee e passioni sull'argomento, la rete di spazi pubblici casnighese. Nella seguente tabella sono altresì evidenziate le possibilità di partecipazione privata degli operatori all'erogazione dei servizi.

<i>Tipologia servizi</i>	<i>Obiettivi strategici relazionabili al servizio</i>	<i>Prestazioni qualificanti</i>	<i>Associazionismo interessante</i>	<i>Strutture convenzionabili</i>	<i>Requisiti prestazionali</i>
Amministrativi	1. Coordinamento sovralocale per una rigenerazione territoriale	- Coordinamento con le altre amministrazioni per la migliore erogazione di servizi (es. vigilanza urbana) - Impegno sui tempi di risposta delle pratiche;			
Sostegno alla cultura	5. Supporto alla rete di cittadinanza	- Accesso, a condizioni definite, a spazi idonei, per l'esercizio di attività teatrali e musicali; - Uso, a condizioni definite, di spazi per feste all'aperto; - Accordi con le Amministrazioni contermini per l'uso convenzionato degli spazi per attrezzature e per l'organizzazione di eventi ed iniziative	Corpo Musicale Angelo Guerini Corale Madonna D'Erba Associazione Culturale Il Baghèt Associazione Culturale S. Spirito Photoclub Sömeanza Casnigo Circolo Fratellanza Casnigo Arci	Spazi all'aperto per la promozione di iniziative pubbliche Sale espositive, centri culturali.	- Idoneità e qualità degli ambienti - Qualità dell'offerta - Economicità del servizio - Non discriminazione
Sociosanitari	1. Coordinamento sovralocale per una rigenerazione territoriale 5. Supporto alla rete di cittadinanza	- Adeguata manutenzione e vigilanza degli spazi pubblici di ritrovo e del sistema ciclopedonale; - Fornire spazi adeguati alle necessità dell'associazionismo e dello svago; - Fornire adeguate strutture informative alle tematiche connesse alle fasce di utenza a maggior rischio; - Promuovere accordi sovracomunali per la gestione di servizi socioassistenziali e l'utilizzo di strutture	A.I.D.O. A.V.I.S. A.U.S.E.R. Associazione Volontari Arcobaleno Amici Dal Cuore Viola Associazione Ginetta Ferraguti Per La Ricerca Sul Glioblastoma O.D.V. A.N.M.I.L. Sez. Casnigo Sms Circolo Fratellanza Di Soccorso Gruppo Volontari Casa Di Riposo "San	Strutture di residenza per anziani Ambulatori medici	- Idoneità e qualità degli ambienti dotazione di spazi aperti - Qualità dell'offerta economicità del servizio - Non discriminazione

			Giuseppe”		
Abitativi	3. Rigenerazione dei tessuti abitati	- Facile accessibilità ciclopedonale - Monitoraggio dell’andamento della domanda per eventuale espansione del servizio			
Istruzione	5. Supporto alla rete di cittadinanza	- Servizio mensa; - Idonea progettazione dei luoghi d’accesso; - Facile accessibilità ciclopedonale	Assogenitori A.N.A. Gruppo Alpini Associazione Carabinieri In Congedo Protezione Civile Squadra Antincendio Boschivo Valgandino Odv	Spazi della scuola primaria e secondaria di primo grado Spazi all’aperto per iniziative didattiche	- Idoneità e qualità degli ambienti dotazione di spazi aperti - Professionalità degli addetti - Qualità del programma ludico-formativo - Economicità del servizio - Non discriminazione
Religiosi	3. Rigenerazione dei tessuti abitati	- Adeguata manutenzione e valorizzazione degli itinerari dei percorsi processionali; - Ausilio tecnico ed amministrativo alla valorizzazione dei manufatti di rilievo; - Programmazione e ausilio all’uso degli spazi necessari per l’associazionismo volontario;	Gruppo Volontari Casa Di Riposo “San Giuseppe” Gruppo Peter Pan – Oratorio Casnigo Oratorio S. Giovanni Bosco Società San Vincenzo De’ Paoli – Conferenza Di Casnigo Confraternita Madonna D’Erba Circolo A.C.L.I.	Oratorio Beni parrocchiali sottoutilizzati Spazi all’aperto di pertinenza	- idoneità e qualità degli ambienti - Riconoscibilità del culto - Esistenza di uno statuto di riferimento identificazione del responsabile - Assenza di fini di lucro
Fruizione ambientale	2. Rafforzamento del sistema naturale e risemantizzazione degli ambiti periurbani	<i>Parchi</i> - Tematizzazione delle aree a parco (gioco bambini, gioco libero, cani...) - Sicurezza delle attrezzature di arredo - Accessibilità delle aree ai portatori di handicap - Qualificazione dell’illuminazione - Numero elevato di sedute in posizione ombreggiata - Pannelli informativi sugli elementi vegetazionali - Disponibilità di servizi igienici nelle aree maggiori - Presenza di acqua, come elemento qualificante del progetto, in ogni area <i>Percorsi naturalistici locali</i> - Individuazione di itinerari e tutela della loro fruibilità - Manutenzione dei percorsi (anche in convenzione con associazioni di volontariato) - Segnalazione dei percorsi ed illuminazione dei tratti di raccordo con le aree urbane	A.N.U.U. Migratoristi A.S.D. Ciclisti Valgandino Gruppo Ideado Circolo Fratellanza Casnigo Arci Oratorio S. Giovanni Bosco	Servizi di ristoro all’interno di parchi Percorsi e itinerari naturalistici Aree di verde pubblico urbano	- Idoneità e qualità degli ambienti - Qualità dell’offerta - Economicità del servizio - Non discriminazione
Sportivi	4. Sviluppo del sistema della mobilità sostenibile 5. Supporto alla rete di	- Adeguata manutenzione degli spazi per il gioco libero nelle aree a verde pubblico, individuandole in modo distribuito nel territorio; - Potenziamento degli orari di fruizione degli impianti sportivi comunali;	Atletic Basket Casnigo A.S.D. Juvenes Gianni Radici A.S.D. Ciclisti Valgandino	Strutture per lo sport o per il fitness Aree e percorsi all’interno di parchi	- Idoneità e qualità degli ambienti - Dotazione di spazi aperti - Professionalità

	cittadinanza	- Promozione dell'uso plurimo delle aree sportive (scuole, utenza libera, utenza organizzata)	Gruppo Ideado	Centri sportivi	degli addetti - Qualità dell'offerta - Economicità del servizio - Non discriminazione
Ambientali, tecnologici e di emergenza	5. Supporto alla rete di cittadinanza	- Individuazione di parametri di efficienza dei servizi erogati; - Relazione diretta tra imposte e consumi e tra imposte e produzione di rifiuti e reflui; - Informazione e formazione sulle buone pratiche per la riduzione dei consumi e degli scarti; - Qualificazione delle aree deputate alla tecnologia ambientale come aree di riconosciuto valore civile e collettivo - Dotazione di un piano di protezione civile, informazione alla popolazione dei suoi contenuti e coordinamento con le Amministrazioni contermini per la predisposizione di analoghi strumenti; - Consolidamento di ruolo e di riconoscibilità civica delle aree preposte allo svolgimento delle funzioni di emergenza riconosciute dal piano di protezione civile	Protezione Civile Squadra Antincendio Boschivo Valgandino Odv A.N.A. Gruppo Alpini Associazione Carabinieri In Congedo	Spazi all'aperto per la promozione di attività Spazi per attività didattiche e formative Spazi rientranti nel piano di emergenza comunale	- Qualità del programma formativo - Finalità di formazione pubblica volta alla prevenzione e alla sensibilizzazione
Mobilità	4. Sviluppo del sistema della mobilità sostenibile	- Collegamento ciclopedonale fra tutti i servizi, i luoghi di rilevanza pubblica, e le principali zone residenziali; - Individuazione dei nuclei storici come luoghi di rilevanza pubblica per l'attestazione di percorsi pedonali; - Dotazione di aree di sosta in misura adeguata ad ogni zona urbana; - Qualificazione delle aree di fermata del trasporto pubblico quali luoghi urbani di rilievo	Assogenitori A.S.D. Ciclisti Valgandino Le Botteghe Di Casnigo Gruppo Peter Pan – Oratorio Casnigo Oratorio S. Giovanni Bosco	Spazi adatti allo svolgimento di iniziative di formazione e attività didattiche relative alla mobilità sostenibile e al codice della strada	- Qualità del programma formativo - Finalità di formazione e sensibilizzazione pubblica

2. Elenco di dettaglio delle dotazioni esistenti e di progetto

	Servizi amministrativi	mq	stato	note
1	municipio	1728	esistente	
	totale	1.728		
	Servizi di sostegno alla cultura	mq	stato	note
4	Biblioteca	217	esistente	
5	"Circolo della Fratellanza"	799	esistente	
6	ex Chiesa di Santo Spirito	635	esistente	
	totale	1.651		
	Servizi sociosanitari	mq	stato	note
3	casa di riposo "San Giuseppe"	2726	esistente	
	Sede Croce Rossa	409	esistente	
	totale	3.135		
	Servizi abitativi	mq	stato	note
1	alloggi comunali	2121	esistente	
	totale	2.121		
	Attrezzature per l'istruzione	mq	stato	note
1	Polo scolastico "C. Bagardi e V. Bonandrini"	5056	esistente	
2	Scuola dell'infanzia "Sorelle Franchina"	4275	esistente	
	totale	9 331		
	Attrezzature religiose	mq	stato	note
1	Complesso della Chiesa di San Giovanni Battista	2291	esistente	
2	Oratorio di San Giovanni Bosco	4167	esistente	
3	Santuario della SS.Trinità (incl. adiacenze)	4520	esistente	
4	Complesso del Santuario Madonna d'Erbia	1947	esistente	
	totale	12 925		
	Cimiteri	mq	stato	note
1	Cimitero	6525	esistente	
	totale	6525		

	Verde e attrezzature sportive	mq	stato	note
1	Centro sportivo comunale	11.854	esistente	Include espansione su area ex parcheggio
2	Centro sportivo intercomunale "Pietro Radici"	23.130	esistente	Dimensione inclusiva di parcheggi e piazzale
3	Parco di collegamento al cimitero	6.880	esistente	
4	Parco giochi di via Valle	2.233	esistente	
5	Parco giochi del Municipio	2.559	esistente	
6	Piazzetta del municipio	1.239	progetto	Piazza verde interna
7	Area verde di via Baschenis	592	esistente	
8	pista ciclabile del Serio - tratto sud (loc. Baia del Re)	11.217	esistente	
9	pista ciclabile del Serio - tratto centrale (sud di loc. Serio)	18.150	esistente	
10	pista ciclabile del Serio - tratto nord (da conf. Colzate a conf. Ponte Nossa)	21.517	esistente	
11	Verde pubblico dell'Agro – area tra cimitero e piatt. Ecologica	3.391	di progetto	
12	Percorso pubblico dell'Agro	5.692	di progetto	Adiacenze del percorso
13	Percorso pubblico dell'Agro – quota mitig. amb.	9.452	di progetto	All'interno dei PCC
	totale	118.275		
	Attrezzature tecnologiche	mq	note	
1	Piattaforma ecologica	1954	esistente	Possibile ampl. 588 mq
2	Depuratore di via Lungo Romna	9044	esistente	
3	Sottostazione elettrica MT	9432	esistente	
4	Cabina elettrica in via Flignasco	34	esistente	
5	Centralina linee telefoniche	988	esistente	
6	Area serbatoio acquedotto via S. Spirito	980	esistente	
7	Area impianti acquedotto e sorgente	4624	esistente	
8	Area di sorgente sponda dx serio	356	esistente	
9	centrale idroelettrica "Officina Elettrica Albini"	314	esistente	
10	centrale idroelettrica Loc. Mele	1139	esistente	
11	centrale idroelettrica "Gestione tecnica Cantoni"	11040	esistente	
12	centrale idroelettrica sponda destra	709	esistente	
13	cabina metano	177	esistente	
14	Potabilizzatore sorgente Nossana	6862	progetto	In fase di realizzazione
	totale	47 653		

	Parcheggi pubblici e di uso pubblico	mq	note	
1	via Lungo Romna	753	esistente	privato uso pubblico
2	via Lungo Romna	2.170	esistente	privato uso pubblico
39	via Lungo Romna	316	progetto	pubblico
3	Iperal via lungo Romna	2548	esistente	privato uso pubblico
4	via Agro lato strada	759	esistente	pubblico
5	Via Agro PA	1285	esistente	privato uso pubblico
6	Via Carrali lato industrie	1095	esistente	privato uso pubblico
7	Via Carrali industrie lato campi inclusa pesa	3389	esistente	privato uso pubblico
8	Via Preda lato industrie	1096	esistente	privato uso pubblico
9	Cimitero	897	esistente	pubblico
10	Via Tribulina	184	esistente	pubblico
11	Campo sportivo	1376	Esist. ridotto da progetto	pubblico
12	Campo sportivo, nuovo (fianco vivaio)	2234	progetto	pubblico
13	Via Europa	396	esistente	pubblico
14	Via Europa fronte scuola	67	esistente	pubblico
15	Via Brusit	306	esistente	pubblico
16	Via Ruggeri	115	esistente	pubblico
17	Via Ruggeri fronte scuole	453	esistente	pubblico
18	fronte scuola infanzia	258	esistente	pubblico
19	Piazzale papa Giovanni XXIII	842	esistente	pubblico
20	Municipio interno	1239	Esist. In riduzione. x piazza	pubblico
21	Municipio lato strada	213	esistente	pubblico
22	Via C. Battisti	210	esistente	pubblico
23	Via 24 maggio	74	esistente	pubblico
24	Piazza Bonandrini	311	esistente	pubblico
25	Via Ruggeri fronte farmacia	101	esistente	pubblico
26	Piazza Caduti	136	esistente	pubblico
27	Piazza San Giovanni Battista	131	esistente	pubblico
28	Piazza San Giovanni Battista - biblioteca	86	esistente	pubblico
29	Via IV novembre	483	esistente	pubblico
30	Via Garibaldi	97	esistente	pubblico
31	Via Imberti	379	esistente	pubblico
32	Via Santo Spirito – fronte acquedotto	141	esistente	pubblico
33	Via Valle	769	esistente	pubblico
34	Via Valle parco giochi	205	esistente	pubblico
35	Via M. Buonarroti	174	esistente	pubblico
36	Via L. da Vinci	301	esistente	pubblico
37	Via Baschenis	498	esistente	pubblico
38	SS 671	1788	esistente	pubblico
	totale	27 875		

3. Sostenibilità economica del piano dei servizi

I costi per l'attuazione delle opere individuate dal Piano dei servizi sono stati stimati con i seguenti criteri:

- le aree per servizi comprese e/o collegate a piani attuativi e a permessi di costruire convenzionati si considerano acquisite a costo zero per l'Amministrazione comunale;
- la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria legate a piani attuativi e permessi di costruire convenzionati sono considerate a carico degli operatori e quindi non generano costi per l'Amministrazione comunale;
- per l'acquisizione delle aree per servizi, quando non ricadenti fra quelle comprese e/o collegate ad ambiti di trasformazione, ad interventi specifici ed a permessi di costruire convenzionati, si stima un costo di acquisizione medio di € 35,00 al mq;
- per la determinazione dei costi di realizzazione delle opere attuate dall'Amministrazione comunale si è proceduto attraverso costi parametrici che includono le spese di progettazione e generali e l'IVA.

Si stima che gran parte delle opere in progetto nel Piano dei Servizi si attuino tramite meccanismi perequativi o tramite iniziativa privata e quindi senza oneri per l'Amministrazione comunale. In particolare, sono previsti attuarsi senza oneri:

- Le quote di percorsi e marciapiedi in prossimità o collegate a interventi attuati con PdC convenzionato (come i tratti di via Trieste, via Flignasco, i passaggi via Ruggeri- via Europa e via XXIV Maggio – via Trieste)
- Il percorso di fruibilità pubblica dell'Agro, rientrante nella fascia di mitigazione ambientale degli interventi nel tessuto produttivo.
- L'eventuale ampliamento del centro sportivo comunale, con struttura realizzata tramite un partenariato pubblico-privato.

La tabella che segue riassume i costi delle principali opere previste nel Piano dei servizi, sull'arco temporale del decennio, che recepisce, per il triennio 2025/2027, i contenuti del piano triennale delle opere pubbliche in corso (contrassegnati con *):

Pista ciclopedonale della Valgandino – compartecipazione tratto *	€ 180.000
Marciapiedi (circa 875 ml) su via Europa, via Ruggeri e via V. Emanuele II	€ 350.000
Messa in sicurezza via Trieste *	€ 185.000
Messa in sicurezza e nuova rotatoria via Tribulina – via Ruggeri *	€ 990.000
Rifunionalizzazione ex chiesa di S. Spirito *	€ 920.000
Ristrutturazione piano terra municipio e efficientamento energetico *	€ 370.000
Trasformazione Piazza del Municipio (include lavori facciata) *	€ 657.400
Sistemazione e creazione aree verdi	€ 100.000
sommano	€ 3.752.400

Quindi, per quanto riguarda le opere principali, si stima sull'arco del quinquennio, una spesa di € 3.700.000 determinata considerando € 3.302.400 per opere già previste nel Programma triennale delle opere pubbliche e una quota di € 450.000 per altre opere, restando escluse dalla quantificazione le manutenzioni e le opere minori.

Si stima che gli interventi previsti dal PGT finanziano pertanto l'attuazione delle opere previste dal Piano dei servizi per una quota del 43% circa.

Nella stima economica non sono stati prudenzialmente stimati, oltre agli introiti derivanti dalla monetizzazione per aree di servizi, i mezzi diversi quali contributi, mutui e proventi derivanti da cessioni.

Parte 3 – DISCIPLINA DEL SISTEMA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI

Normativa del Piano dei Servizi

1. Elementi costitutivi del Piano dei servizi

Sono elementi costitutivi del Piano dei servizi il presente documento, contenente l'analisi del sistema delle dotazioni territoriali (Parte 1), l'evoluzione del sistema delle dotazioni territoriali (Parte 2) e la presente disciplina del sistema delle dotazioni territoriali (Parte 3), oltre alla tavola PS1.

2. Aree per Dotazioni territoriali

Il piano individua nella tavola PS1 mediante specifica campitura le differenti aree esistenti e/o previste per la localizzazione delle dotazioni territoriali appartenenti alle categorie descritte nella Parte 1 del presente documento.

Qualora l'Amministrazione ne rilevi il pubblico interesse l'attuazione degli interventi in dette aree potrà essere effettuata anche da soggetti privati subordinatamente a convenzione che garantisca l'uso pubblico delle aree.

3. Cimiteri

Le aree destinate a cimiteri sono contraddistinte da specifico simbolo: in tali aree e nelle relative aree di rispetto si applicano le disposizioni previste dalle norme vigenti ed in particolare dal DPR 10 settembre 1990 n.285 e dal Piano Regolatore Cimiteriale.

4. Attrezzature tecnologiche di interesse pubblico

Il piano individua le aree esistenti e/o previste per la localizzazione di attrezzature tecnologiche di interesse pubblico, per la raccolta ed il trattamento delle acque reflue, per l'approvvigionamento idrico, per la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, per la distribuzione del gas metano, per le telecomunicazioni, per l'illuminazione stradale e per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

Tali attrezzature, qualora si ravvisi l'interesse pubblico, sono comunque realizzabili in tutto il territorio comunale fermo restando che all'interno dei centri e nuclei storici e del sistema ambientale la loro realizzazione dovrà essere limitata all'indispensabile attuando tutti i provvedimenti necessari ad un corretto inserimento nel contesto.

5. Aree per la mobilità

Le aree per la mobilità comprendono:

- le strade pubbliche e/o di uso pubblico inclusi cigli, scarpate, fossi di guardia e cunette, ecc.;
- i percorsi ciclabili e/o pedonali, i marciapiedi, i sentieri;
- i parcheggi;
- le aiuole e le fasce alberate;
- le piazze, i piazzali, gli slarghi, le aree pavimentate, ecc.; Tali aree sono destinate all'uso pubblico e sono inedificabili.

I tracciati delle nuove strade e gli allargamenti delle strade esistenti sono indicati dal Piano dei servizi: tali tracciati potranno subire modeste variazioni di tracciato in sede di progettazione senza che ciò costituisca variante al piano.

PARCHEGGI

Le aree destinate a parcheggi pubblici o di uso pubblico sono contrassegnate da specifico segno grafico.

In tali aree oltre ai parcheggi di superficie è consentita la realizzazione di parcheggi multipiano sotterranei che, qualora l'Amministrazione ne rilevi il pubblico interesse, potranno, previa convenzione, essere attuati da soggetti privati.

I parcheggi privati al servizio di attività produttive, terziarie, commerciali sono contrassegnati da specifico segno grafico. La sosta in tali parcheggi può essere regolamentata dai titolari delle attività.

PERCORSI PEDONALI E CICLABILI

Il piano individua con apposito segno grafico i percorsi pedonali e/o ciclabili ed i sentieri su tracciati esistenti e/o di nuova formazione: tali percorsi sono pubblici e/o assoggettati all'uso pubblico e destinati prevalentemente ai pedoni ed ai ciclisti con ammessa, dove le caratteristiche lo consentano, la circolazione di mezzi a motore per le attività agricole e per l'accesso ai fabbricati esistenti.

I percorsi pedonali e/o ciclabili di nuova formazione dovranno avere una larghezza minima di m 1,50 e massima di m 2,50 salvo casi particolari ove lo stato dei luoghi non lo consenta.

Il tracciato dei percorsi di nuova formazione indicato nel piano, fermi restando i punti di recapito, potrà subire modifiche al tracciato.

VIABILITÀ AGRO SILVO PASTORALE

Per quanto riguarda la regolamentazione della viabilità agro silvo pastorale si rinvia al Piano di Indirizzo Forestale vigente.

6. Modifiche al Piano dei Servizi

Non costituisce variante al Piano dei servizi la realizzazione di attrezzature pubbliche o di interesse pubblico o generale diverse da quelle previste dal Piano stesso: in questi casi i progetti preliminari delle opere dovranno essere motivatamente approvati dal Consiglio Comunale.

7. Parametri edificatori delle aree destinate a servizi

I parametri edificatori delle aree destinate a servizi sono demandati dai singoli progetti nel rispetto delle normative igienico sanitarie, di sicurezza e delle distanze minime fissate dal Codice civile.

Si applicano le prescrizioni di piano relative alla tutela dei beni culturali e del paesaggio.

Agli edifici del complesso della casa di riposo "S.Giuseppe" ricadenti nel centro storico di Casnigo non viene attribuito alcun grado d'intervento rinviando i parametri edificatori e le modalità d'intervento al momento della progettazione.

La realizzazione di dotazioni territoriali pubbliche o private convenzionate non richiede impiego di diritti edificatori, salvo che per la residenzialità sociale privata convenzionata che è regolata dall'allegato 2 delle norme del piano delle regole.

8. Dotazioni territoriali e parcheggi pubblici

Gli interventi soggetti a piani attuativi devono prevedere, in rapporto alle destinazioni d'uso, la seguente dotazione minima di aree per servizi pubblici:

<i>destinazione d'uso</i>	<i>dotazione complessiva di aree per dotazioni territoriali</i>	<i>di cui dotazione minima di aree per parcheggi pubblici o di uso pubblico</i>
residenza	30 mq ogni 40 mq di SLP	7 mq ogni 40 mq di SLP
terziario e alberghiero	100% della SLP	30% della SLP
commercio: esercizi di vicinato	100% della SLP	50% della SLP
commercio: medie strutture di vendita con superficie di vendita fino a 300 mq	150% della superficie di vendita	100% della superficie di vendita
commercio: medie strutture di vendita con superficie di vendita oltre 301 mq	180% della superficie di vendita	150 % della superficie di vendita
produttivo	20% della superficie fondiaria	10% della superficie fondiaria
logistica commercio all'ingrosso	30% della superficie fondiaria	15% della superficie fondiaria

Qualora il Piano dei servizi non localizzi in tutto o in parte le aree per dotazioni territoriali dovrà essere prevista la monetizzazione ai sensi dell'articolo 46 della L.R. 12/2005 ad esclusione dei parcheggi pubblici o di uso pubblico per i quali è obbligatoria la realizzazione.

Per gli interventi soggetti a permesso di costruire convenzionato, in caso di cambio d'uso e in caso di ampliamento di attività commerciali o terziarie è obbligatoria la realizzazione della dotazione di parcheggi pubblici nelle misure sopra specificate: in tali casi il reperimento delle aree per parcheggi pubblici potrà avvenire in un raggio di 300 m dai limiti dell'area oggetto d'intervento.

Nell'ambito del tessuto urbano consolidato, qualora il reperimento di tali parcheggi non sia razionalmente realizzabile, è ammessa la monetizzazione della dotazione di parcheggi pubblici fino ad una superficie massima di 200 mq.

La dotazione di parcheggi sopra specificata è da intendersi in aggiunta ai parcheggi pertinenziali.

9. Criteri per la compensazione

Le aree classificate per dotazioni territoriali, escluse quelle comprese negli Ambiti di trasformazione individuati dal Documento di piano e nei Permessi di costruire convenzionati individuati dal Piano delle regole, hanno un diritto edificatorio come espresso nell'allegato 2 alle norme del Piano delle Regole.

Tali diritti possono, con le modalità specificate dall'articolo 43 delle norme del Piano delle Regole, possono essere ceduti secondo le modalità definite nell'allegato 2 delle norme stesse.

10. Piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo

Per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo si rinvia alle disposizioni del "Piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo" (PUGSS), di cui all'articolo 38 della Legge regionale 26/2003, che costituiscono parte integrante del presente Piano dei servizi.

11. Accordi pubblico-privato per la manutenzione di spazi pubblici

Il Piano dei Servizi favorisce la collaborazione dei cittadini con l'amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, dando in particolare attuazione agli art. 118, 114 comma 2 e 117 comma 6 della Costituzione. In particolare, promuove i "contratti di partenariato pubblico privato" di cui all'art 3, comma 15 ter, del D.lgs. 163/2006 e, per gli interventi minori, prevede la sottoscrizione di accordi di collaborazione con l'amministrazione comunale.

L'intervento di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, previa sottoscrizione di contratti di partenariato o accordi di collaborazione con l'amministrazione comunale, è aperto a tutti i cittadini, che possono svolgere tali interventi in quanto singoli o attraverso le formazioni sociali in cui esplicano la propria personalità, stabilmente organizzate o meno.

Nel caso in cui i cittadini si attivino attraverso formazioni sociali, le persone che sottoscrivono i contratti di partenariato o gli accordi di collaborazione rappresentano, nei rapporti con il Comune, la formazione sociale che assume l'impegno di svolgere interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni.

I contratti di partenariato e gli accordi di collaborazione riconoscono e valorizzano gli interessi, anche privati, di cui sono portatori i cittadini attivi in quanto contribuiscono al perseguimento dell'interesse generale.

Il Piano dei Servizi ammette altresì la partecipazione di singoli cittadini ad interventi di cura o rigenerazione dei beni comuni quale forma di riparazione del danno nei confronti dell'ente ai fini previsti dalla legge penale ed ove previsto dalla legge medesima, ovvero quale misura alternativa alla pena detentiva e alla pena pecuniaria, con le modalità previste dalla normativa vigente in materia.


Gli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni possono costituire progetti di servizio civile in cui il Comune può impiegare i giovani secondo le disposizioni legislative vigenti.

APPENDICE: SCHEDE DEI SERVIZI ALLO STATO DI FATTO

AGGIORNAMENTO 2025

1. Servizi amministrativi


MUNICIPIO

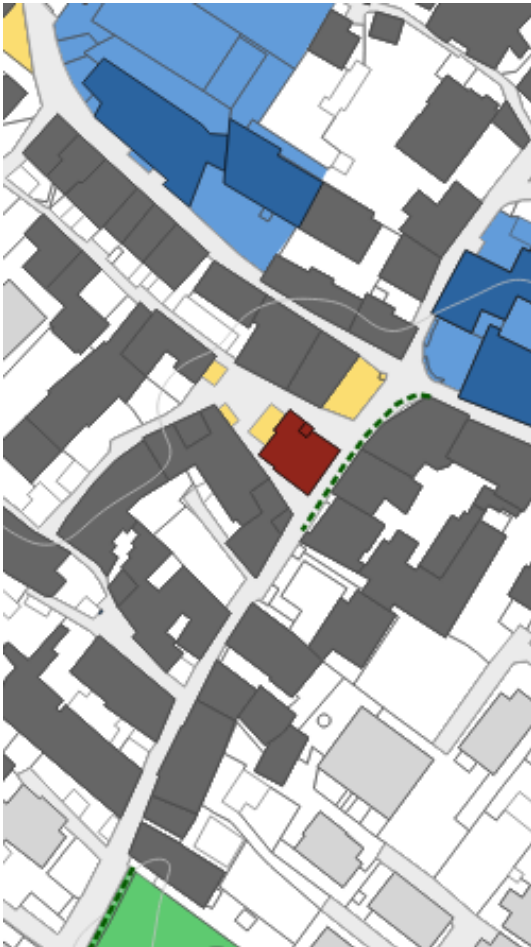
indirizzo	via Raimondo Ruggeri, 38	
proprietà	comunale	
area	1.728 mq	
descrizione	Edificio recente isolato, su due piani fuori terra ed un piano controterra, precedentemente ospitante la scuola elementare. Dotato di cortile e giardino adibito a parco giochi pubblico. Parcheggio adiacente su strada e all'interno del cortile.	
giudizio	Struttura adeguata alle funzioni ospitate per quanto riguarda spazi e stato di conservazione. Margini di miglioramento tramite maggiore efficienza energetica e dotazione di impianti rinnovabili. Il cortile è stato adibito informalmente a parcheggio dopo la dismissione del campo da calcetto, e richiede una sistemazione della pavimentazione drenante e possibilmente un completamento della copertura vegetazionale in coerenza con l'adiacente parcheggio.	




2. Servizi di sostegno alla cultura

BIBLIOTECA

indirizzo	Piazza San Giovanni Battista	
proprietà	comunale	
area	175 mq	
descrizione	Edificio isolato in centro storico su due piani fuori terra, occupati dalla biblioteca e dalla sala consiliare. Parcheggio pubblico sulla piazza.	
giudizio	La biblioteca offre un servizio commisurato alla popolazione di Casnigo; tuttavia, essa richiede alcune opere di manutenzione dal punto di vista architettonico.	




CIRCOLO DELLA FRATELLANZA

indirizzo	via Trento, 10	
proprietà	Società di mutuo soccorso	
area	799 mq	
descrizione	Edificio storico di tre piani fuori terra più un piano cantina in centro storico. È sede di numerose associazioni e un'ala dell'edificio ospita il teatro.	
giudizio	La presenza della sala teatro assolve ad un'importante esigenza solita dei centri abitati medio-piccoli, dove la disponibilità di sale per spettacoli di ridotta dimensione permette la vitalità della vita culturale del paese evitando alle associazioni costi di gestione di grandi strutture.	




EX CHIESA DI S. SPIRITO

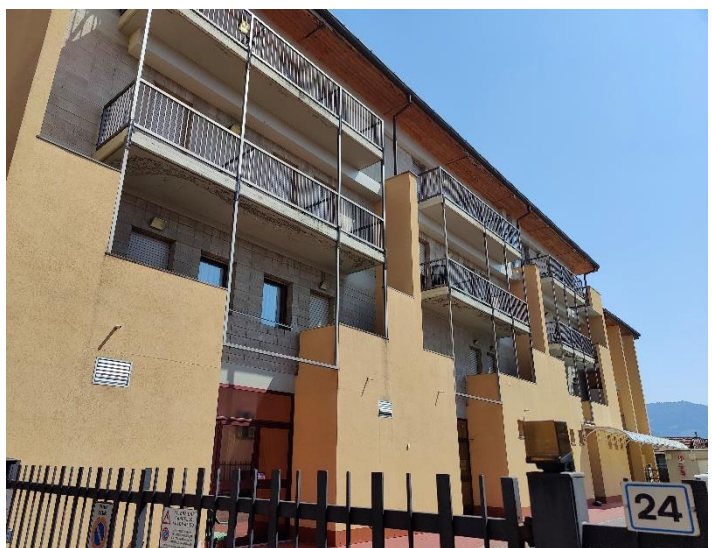
indirizzo	via Santo Spirito	
proprietà	comunale	
area	635	
descrizione	Ex chiesa donata al Comune nel 1989 e restaurata dal 2007 è stata oggetto di un progetto di recupero sostenuto dall'Associazione S. Spirito. È attivo come polo culturale ospitando esposizioni fotografiche e d'arte, e piccoli concerti.	
giudizio	Centro civico funzionale ad ospitare diversi usi coerenti con il contesto artistico di pregio, aggiungendo un'importante funzione all'interno del centro storico. Lo spazio aperto segnala con qualità la presenza di una struttura pubblica. La prossimità alla casa di riposo S. Giuseppe si presta anche a un ampliamento degli usi possibili e a favorire lo stabilirsi di relazioni urbane con la struttura sociosanitaria.	



3. Servizi sociosanitari


CASA DI RIPOSO SAN GIUSEPPE

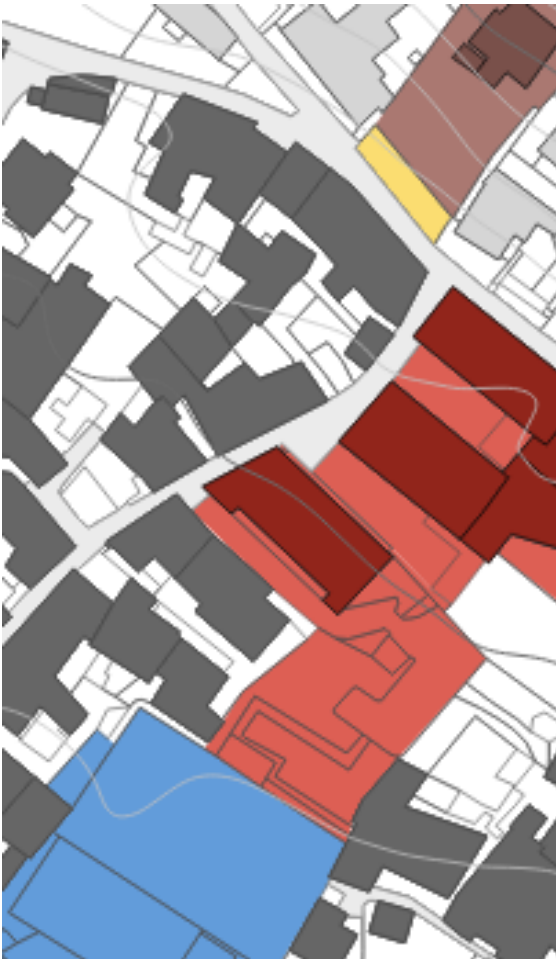
indirizzo	via Santo Spirito, 15	
proprietà	Casa di Riposo San Giuseppe	
area	2726 mq	
descrizione	Residenza sanitario assistenziale con 115 posti letto. Il complesso si trova in centro storico, è costituito da tre edifici principali di quattro piani fuori terra. L'area circostante contiene dei parcheggi interni e confina con le residenze pubbliche.	
giudizio	La presenza dell'RSA in tale posizione centrale rappresenta una risorsa per la rigenerazione urbana in qualità di attore in grado di attivare spazi sottoutilizzati, e in generale per le sfide poste dal degrado architettonico e dall'invecchiamento della popolazione. Un fronte di possibile incremento qualitativo della struttura è rappresentato dall'area di verde di pertinenza delle vicine abitazioni di via 4 Novembre, in condizione di modesto sottoutilizzo.	



4. Servizi abitativi


ALLOGGI COMUNALI

indirizzo	via Cadorna	
proprietà	comunale	
area	2.121 mq	
descrizione	Ex case Gescal. Edificio isolato in centro storico di due piani fuori terra, nel quale sono stati ricavati otto alloggi pubblici, assegnati tramite avviso pubblico gestito da ALER. Si trova nelle immediate vicinanze della casa di riposo San Giuseppe. Cortile interno contenente parcheggio e area verde.	
giudizio	L'edificio residenziale pubblico svolge l'importante funzione urbana di fornire abitazioni a canone concordato e in un contesto di pregio all'interno del centro storico. Un fronte di incremento qualitativo risiede nella migliore progettazione degli spazi verdi interni di cui la struttura è dotata.	




5. Le attrezzature per l'istruzione

POLO SCOLASTICO C. BAGARDI E V. BONANDRINI

indirizzo	via Europa	
proprietà	comunale	
area	5.056 mq	
descrizione	<p>L'edificio ospita la scuola statale primaria e la scuola statale secondaria di primo grado. Edificio recente isolato che si sviluppa su tre piani fuori terra ed un piano interrato. Oltre a spazi per l'attività scolastica, all'interno si trovano una palestra e una sala multifunzionale. La struttura attualmente non è dotata di locale mensa.</p> <p>Sul retro della scuola, sul lato palestra, sono posizionati un cortile asfaltato e un parcheggio pubblico. Complesso ristrutturato nel 2007.</p>	
giudizio	<p>La struttura risulta essere di dimensione adeguata alla domanda di istruzione presente a Casnigo. L'accessibilità ciclopedonale alla struttura richiede di essere migliorata, in quanto è servita da un marciapiede solamente sulla strada di accesso al retro (palestra e parcheggio) mentre l'entrata frontale si affaccia su via Europa che non è dotata di marciapiede.</p>	




SCUOLA DELL'INFANZIA "SORELLE FRANCHINA"

indirizzo	via Vittorio Emanuele II, 106	
proprietà	privata	
area	4.275 mq	
descrizione	Scuola privata paritaria. Edificio recente isolato che si sviluppa su due piani fuori terra con un cortile interno ed un'area retrostante a verde piantumata. Parcheggio pubblico adiacente.	
giudizio	La struttura è dotata di buona accessibilità carrabile e di parcheggi, mentre risulta carente per quanto riguarda l'accessibilità ciclopedonale, trovandosi su una strada non dotata di marciapiede, costituente anche uno degli assi di accesso al centro e alla zona residenziale recente.	




6. Le attrezzature religiose

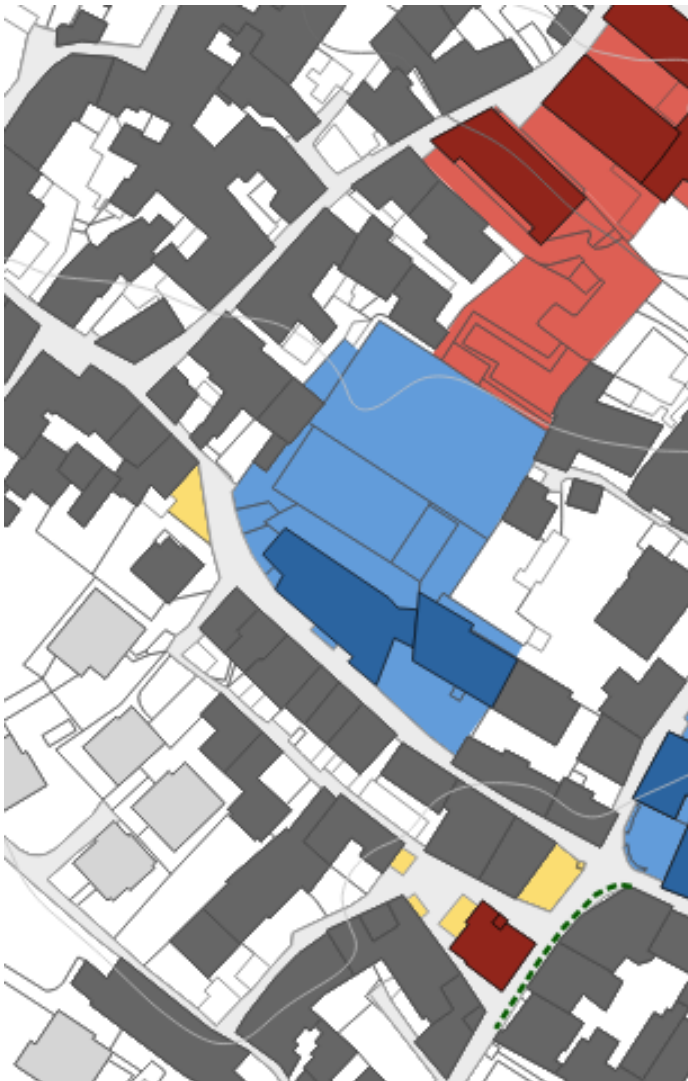
CHIESA PARROCCHIALE DI SAN GIOVANNI BATTISTA

indirizzo	piazza San Giovanni Battista	
proprietà	Parrocchia di San Giovanni Battista	
area	2291 mq	
descrizione	L'area di proprietà religiosa comprende diversi edifici di notevole valore architettonico che si collocano nel cuore del centro storico: la chiesa e il suo campanile, la casa del parroco, la Casa del Suffragio (non utilizzata) e un altro edificio che ospita strutture parrocchiali affiancato a nord da un edificio secondario contenente autorimessa.	
	L'aggregato di funzioni religiose e annesse rappresenta un grande valore architettonico per il centro storico, tuttavia si presenta largamente sottoutilizzato e a rischio significativo di degrado, contenendo alcune parti semi-abbandonate.	




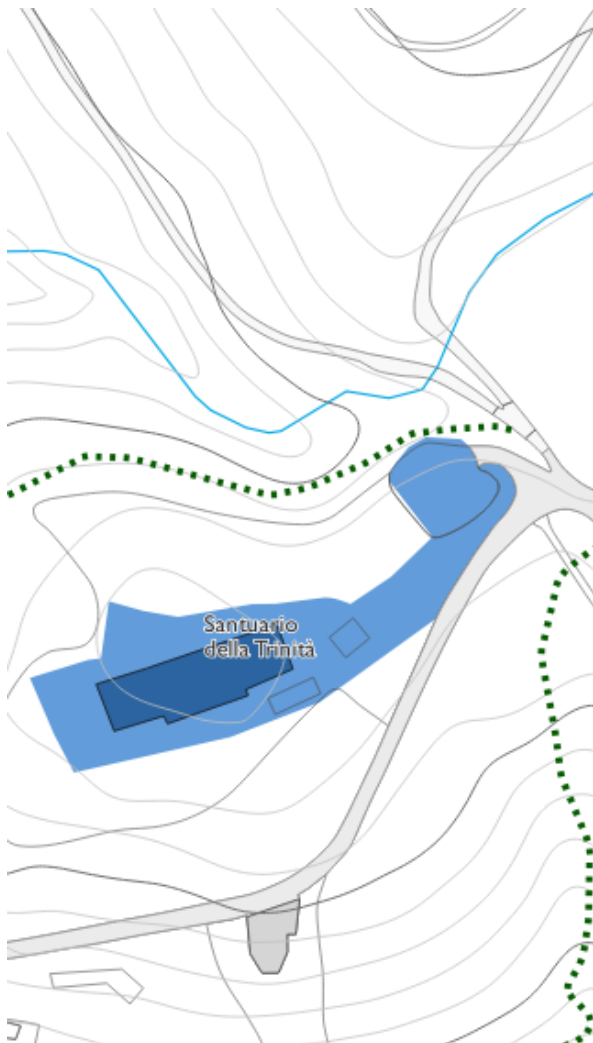
ORATORIO DI SAN GIOVANNI BOSCO

indirizzo	via Giuseppe Garibaldi	
proprietà	Parrocchia di San Giovanni Battista	
area	4.167 mq	
descrizione	L'oratorio, di recente realizzazione, è organizzato su tre livelli e ospita una sala polivalente, le aule per la catechesi, uffici con sala riunioni, un teatro da 200 posti, e la cappella. Dalle aree esterne si accede inoltre a un bar/sala da pranzo (con cucina), e agli spogliatoi per i campi sportivi. Le aree esterne consistono in un campo da calcio e un'area per feste, con accesso da via Garibaldi, sotto alle quali è posizionato un parcheggio interrato di circa 70 posti auto.	
giudizio	La struttura fornisce adeguati servizi al centro urbano di Casnigo, e si inserisce in modo proficuo rispetto alle necessità del contesto anche per quanto riguarda la dotazione di spazi aperti.	




SANTUARIO DELLA SANTISSIMA TRINITÀ

indirizzo	via SS. Trinità	
proprietà	Parrocchia di San Giovanni Battista	
area	4520 mq	
descrizione	Chiesa isolata in zona collinare di notevole interesse storico-artistico, con portico affrescato protetto da vincolo monumentale con Provvedimento ministeriale n. 37 del 22 luglio 1913. Nella parte ad est dell'edificio un piccolo locale è utilizzato per la ristorazione.	
giudizio	L'edificio religioso costituisce, oltre che un monumento di notevole valore architettonico e artistico, anche un importante punto di riferimento paesaggistico all'interno della rete di percorsi naturalistici della zona.	



SANTUARIO DELLA MADONNA D'ERBIA


indirizzo	località Erbia	
proprietà	Parrocchia di San Giovanni Battista	
area	1947 mq	
descrizione	Il Santuario, dedicato alla Madonna e meta di pellegrinaggi, è posizionato in luogo panoramico sulla valle delle sponde e sotto al pizzo di Casnigo. All'edificio principale della chiesa si affiancano altri edifici utilizzati per l'accoglienza dei pellegrini e per la ristorazione. Il sagrato è preceduto da un lungo piazzale alberato.	
giudizio	Il complesso si presenta ben inserito paesaggisticamente e fornisce un buon punto d'appoggio per la frequentazione della montagna, essendo dotato di aree a servizio e ristorazione.	



7. Aree a verde attrezzato e impianti sportivi


6.A - Verde attrezzato

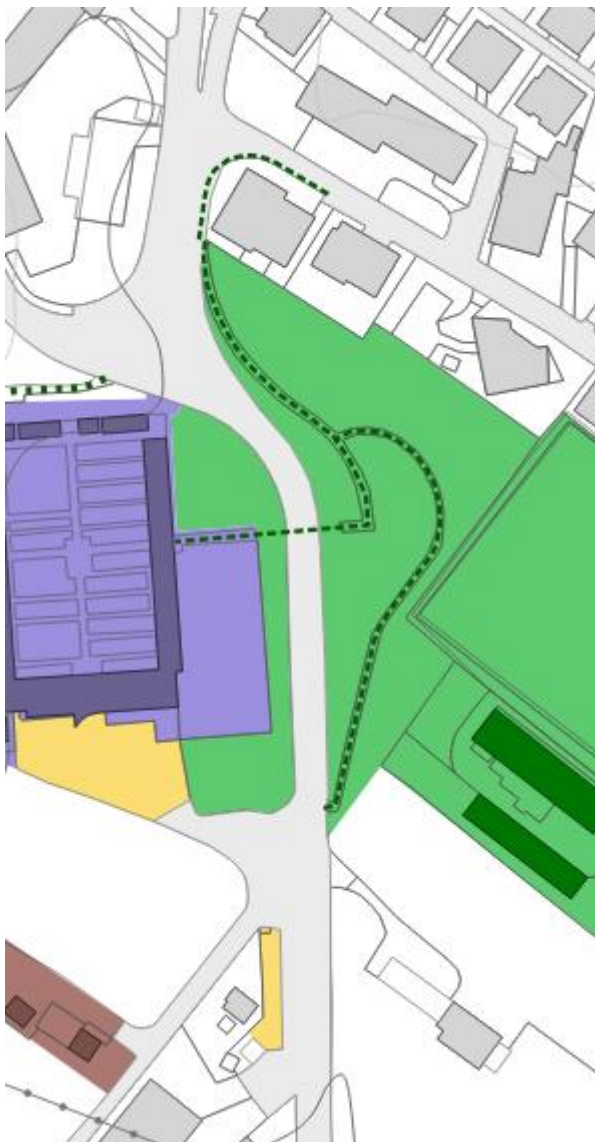
GIARDINO PUBBLICO DEL MUNICIPIO

indirizzo	via Vittorio Emanuele II - via R. Ruggeri	
proprietà	comunale	
area	2559 mq	
descrizione	Giardino pubblico attrezzato con giochi per i bambini, accessibile principalmente da via V.E.II e adiacente al municipio, con il quale condivide un accesso da via Ruggeri.	
giudizio	L'area risulta essere di massima importanza per Casnigo in quanto unica area di verde pubblico, attrezzato con giochi, centrale rispetto all'abitato e in stretta vicinanza al nucleo storico. Margini di miglioramento consistono nel rapporto con l'area adibita a parcheggio del Municipio, che è prevista in riduzione per lasciare spazio a un'area di piazza arredata e verde.	




PARCO ZONA CIMITERO

indirizzo	via Tribulina	
proprietà	comunale	
area	6880 mq	
descrizione	Area verde attraversata dal percorso che collega sia al ponte pedonale che immette direttamente nel cimitero, sia all'area antistante al parcheggio dello stesso. Area piantumata e arredata con panchine.	
giudizio	Costituisce un'ampia area di verde attrezzato dal valore paesaggistico per l'ingresso del paese, tuttavia risulta lievemente sottoutilizzata a causa del suo unico utilizzo come accesso all'area del cimitero. Potrebbe giovare la sua interconnessione con l'area del campo sportivo al fine di favorirne l'utilizzo in relazione a più aree di servizio pubblico.	




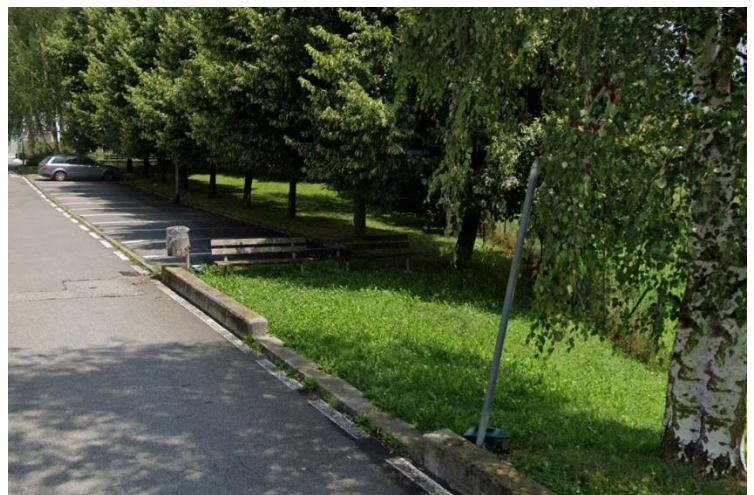
PARCO GIOCHI DI VIA VALLE

indirizzo	via Valle	
proprietà	comunale	
area	2233 mq	
descrizione	Parchetto pubblico attrezzato con giochi e campo da basket. Il campetto da basket, al centro dell'area, è contornato da una fascia in asfalto sulla quale sono collocate le aree gioco e i tavoli, disposti lungo i bordi. Il parco include una fascia alberata su scarpata che si sviluppa lungo tre lati dell'area.	
giudizio	Il parco si dimostra essere un'importante dotazione in termini di aree gioco, essendo la seconda e ultima area attrezzata in dimensione, oltre al parco del municipio. Ci sono margini di miglioramento per quanto riguarda la dotazione vegetazionale e di attrezzature, in quanto la superficie in asfalto e la posizione marginale delle alberature non forniscono l'adeguato comfort termico e ambientale tipico delle aree a parco.	




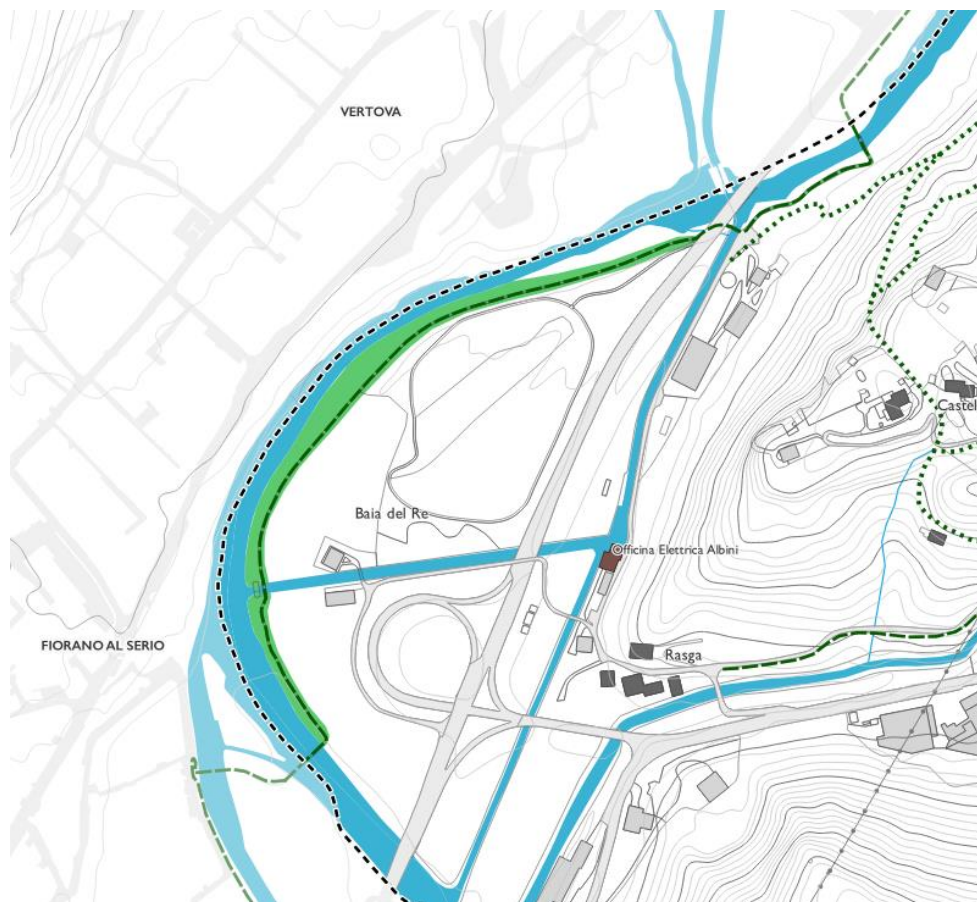
VERDE PUBBLICO DI VIA BASCHENIS

indirizzo	via Baschenis	
proprietà	comunale	
area	592 mq	
descrizione	Area di modeste dimensioni e pianta triangolare, densamente alberata (tigli e betulle) e attrezzata con panchine. È posta in zona residenziale di bassa densità. Si trova affiancata da parcheggi pubblici per auto e per biciclette.	
giudizio	L'area si presenta come un'aiuola di carattere pressoché residuale, trovandosi a un incrocio di strade di servizio delle abitazioni monofamiliari della zona. L'alberatura densa fornisce un luogo ombreggiato e potenzialmente utilizzabile, tuttavia le panchine, ora in posizione marginale, possono essere posizionate meglio e in modo da sfruttare l'area coperta dalle chiome. Anche la chioma bassa dei tigli non favorisce il reale utilizzo dell'area.	




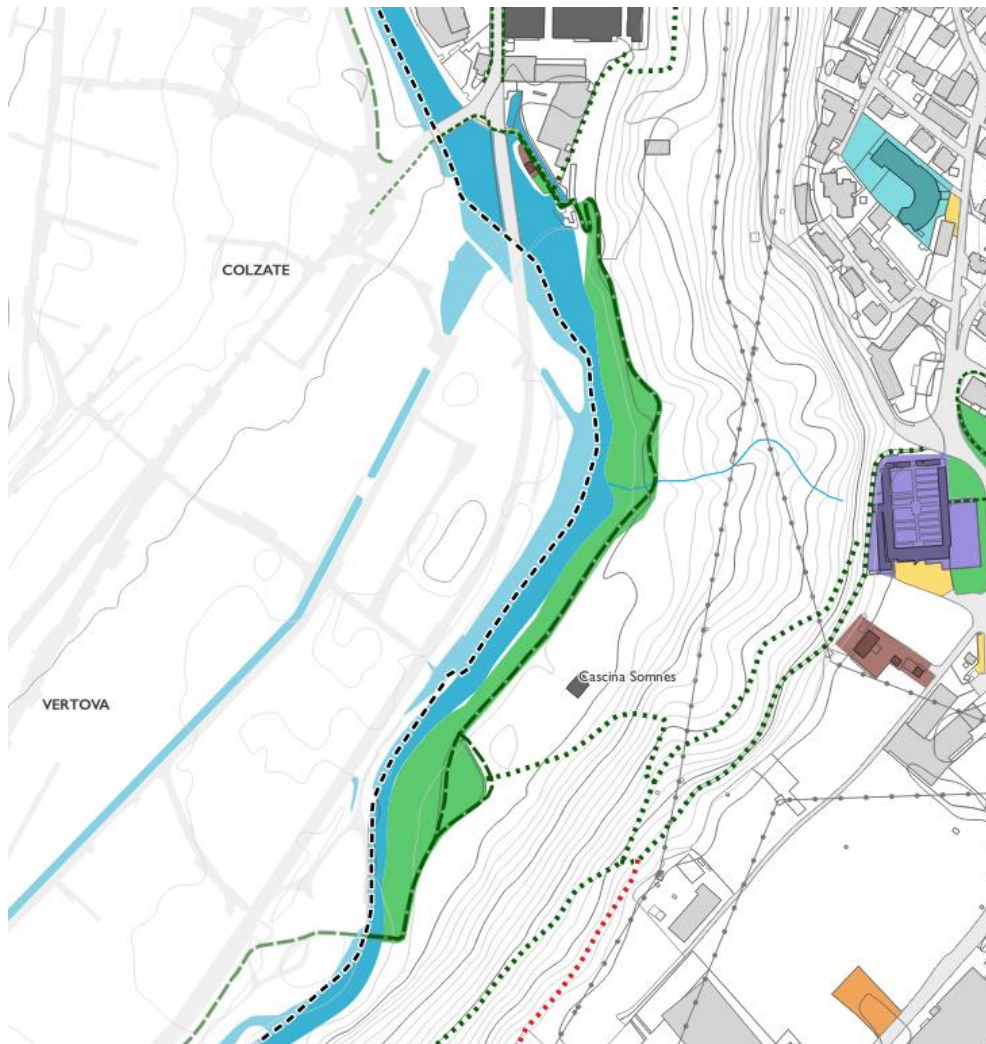
PISTA CICLABILE DEL SERIO – TRATTO SUD

indirizzo	Dalla Baia del Re fino al ponte per Vertova	
proprietà	Comunale	
area	10.840 mq	
descrizione	Verde pubblico in corrispondenza della ciclovía della Val Seriana. L'area a verde ha spessori differenti lungo il percorso. Questo tratto dell'infrastruttura inizia dal confine con Fiorano al Serio, tramite un ponte sul Serio, attraversa la località baia del Re costeggiando il fiume e termina in un ponte verso il comune di Vertova.	
giudizio	In questo tratto l'area non è attrezzata per sosta o accesso al fiume, ma lo costeggia in un'area immersa nel verde e relativamente lontana dalla statale, caratterizzandosi come tratto prevalentemente aperto e tranquillo.	




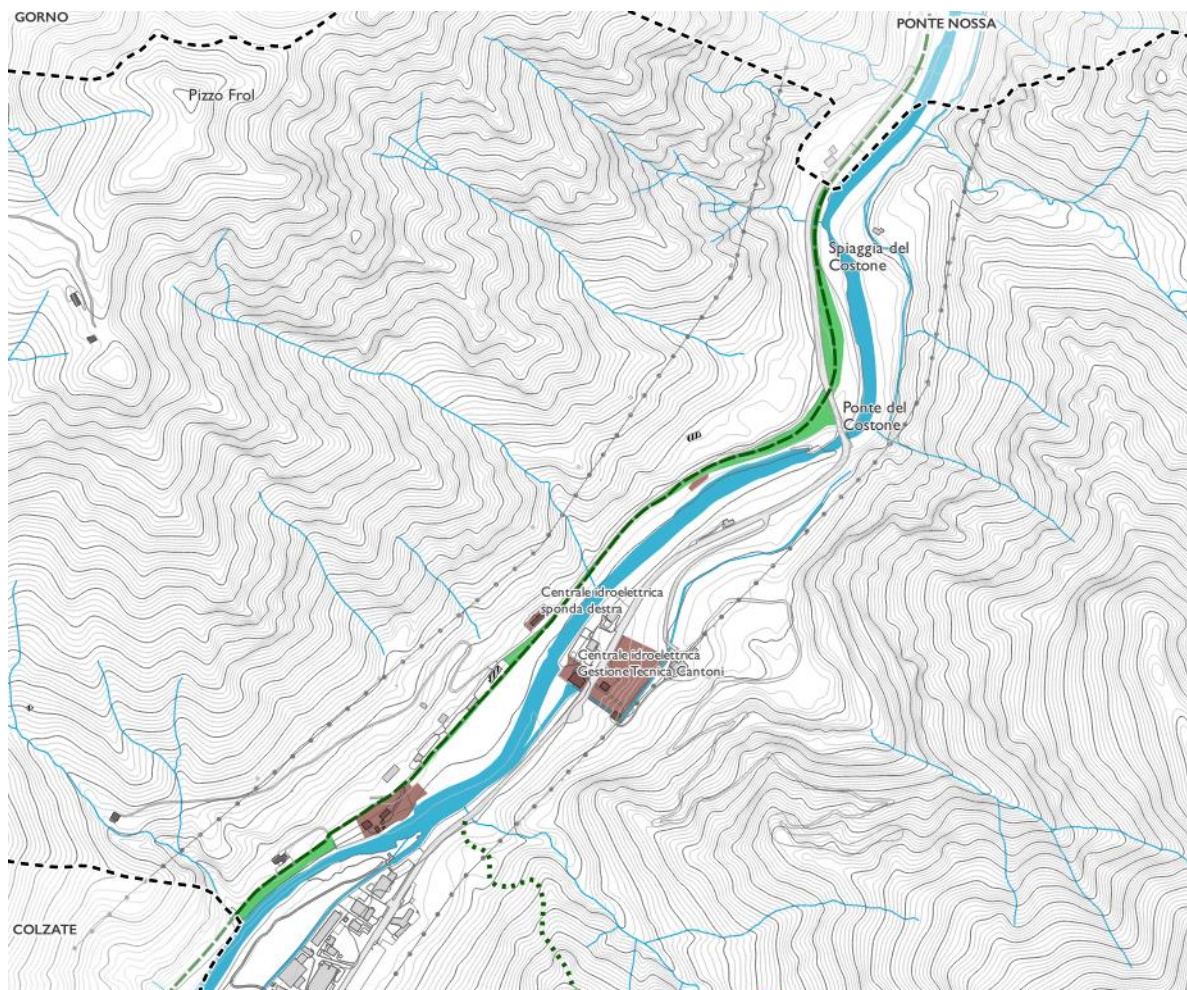
PISTA CICLABILE DEL SERIO – TRATTO CENTRALE

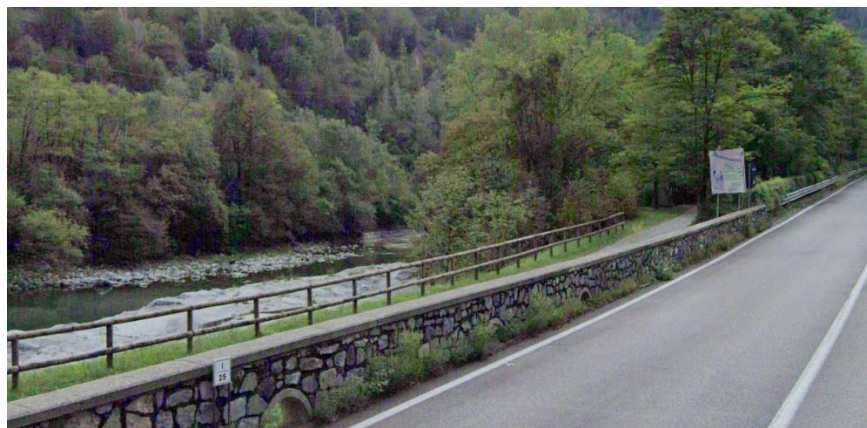
indirizzo	A Sud della Località Serio	
proprietà	Comunale	
sup. area mq	18.150 mq	
descrizione	Verde pubblico in corrispondenza della ciclovia della Val Seriana. Questo tratto dell'infrastruttura inizia da un ponte proveniente da Vertova e prosegue lungo il fiume fino a poco sotto l'ex filatura Dell'Acqua, dove attraverso un manufatto in cemento sale a livello del ponte stradale e si porta nel comune di Colzate.	
giudizio	In questo tratto l'infrastruttura si presenta più prossima al centro abitato di Casnigo e al nucleo di Serio. Risultando accessibile dal paese solo tramite un sentiero che attraversa il versante, la qualifica di questo collegamento può essere una risorsa per una fruizione più diretta dell'area.	




PISTA CICLABILE DEL SERIO – TRATTO NORD

indirizzo	Dalla sponda destra del Serio in prossimità della Località Mele, al confine con Ponte Nossa	
proprietà	comunale	
area	22.363 mq	
descrizione	Verde pubblico in corrispondenza della ciclovía della Val Seriana. Questo tratto si sviluppa sulla sponda destra del Serio tra il comune di Colzate e quello di Ponte Nossa, in posizione sopraelevata rispetto al fiume e costeggiato anche da una strada comunale sterrata (via Oltre Serio) che funge da strada di servizio agli impianti idroelettrici presenti, alle due aree di sorgente e di acquedotto, e all'area dell'ex fornace, condividendo con essa un tratto di percorso. La pista ciclabile è contornata da dense alberature fino a nord del ponte del Costone, dove costeggia l'area sassosa del greto del fiume.	
giudizio	Il percorso in questo tratto risulta meno accessibile dalle zone abitate di Casnigo. Ospita alcune aree attrezzate con tavoli per la sosta di ciclisti e frequentatori presentando una buona dotazione in questo senso. È migliorabile nel tratto promiscuo con la strada carrale, in quanto può essere frequentata da mezzi industriali dell'area della ex-fornace.	






6.B - Attrezzature per attività sportive***CAMPO SPORTIVO COMUNALE***

indirizzo	via Europa	
proprietà	comunale	
area	10.957 mq	
descrizione	Il centro sportivo comunale si trova in un'area a ridosso del centro abitato, in prossimità del cimitero e dell'inizio dell'area industriale. Si compone di un campo da calcio con tribuna coperta e da un campo da bocce. Alla struttura delle tribune è stata affiancata una costruzione contenente nuovi spogliatoi e alcuni uffici.	
giudizio	Il campo risulta soddisfare adeguatamente la domanda di aree per lo sport. In concomitanza con l'eventuale progetto di ampliamento, sarebbe opportuno un ridisegno dei percorsi di collegamento con l'esterno nell'ottica di costituire un'area per lo sport unitaria e permeabile.	



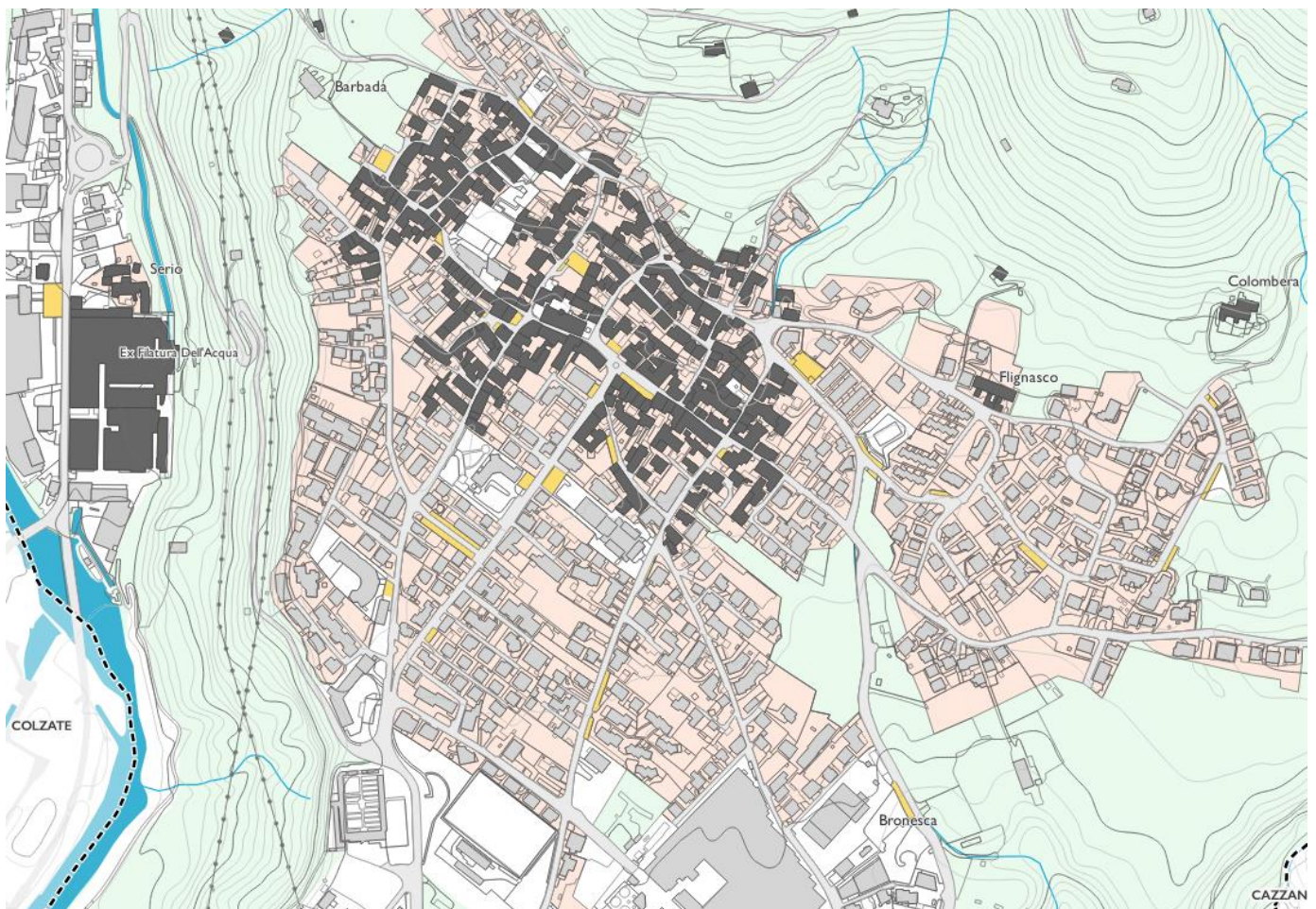
CENTRO SPORTIVO INTERCOMUNALE “PIETRO RADICI”

indirizzo	via Lungo Romna, 2	
proprietà	Comuni di Casnigo, Cazzano, Cene, Colzate, Fiorano, Gandino, Gazzaniga, Leffe, Peia e Vertova.	
area	23.130 mq (incluso il piazzale antistante a parcheggio)	
descrizione	Impianto polivalente di valenza sovracomunale, composto da due piscine coperte, una scoperta, una palestra, area fitness e relativi spogliatoi, un campo da tennis coperto posizionato all'esterno. Nella struttura principale è presente un bar con cucina. Il parcheggio contiene 140 posti auto. In un piccolo fabbricato all'ingresso dell'area trova sede la Croce Rossa italiana.	
giudizio	Il centro polisportivo risulta soddisfare adeguatamente la domanda di aree per lo sport nell'areale della Valgandino, attraendo fruitori anche da Comuni esterni ad essa. Un margine di miglioramento risiede nel suo inserimento nel contesto tramite la riqualificazione del sentiero che lo collega a Casnigo e tramite un collegamento ciclabile alla esistente pista di Via Lungo Romna.	




8. I parcheggi

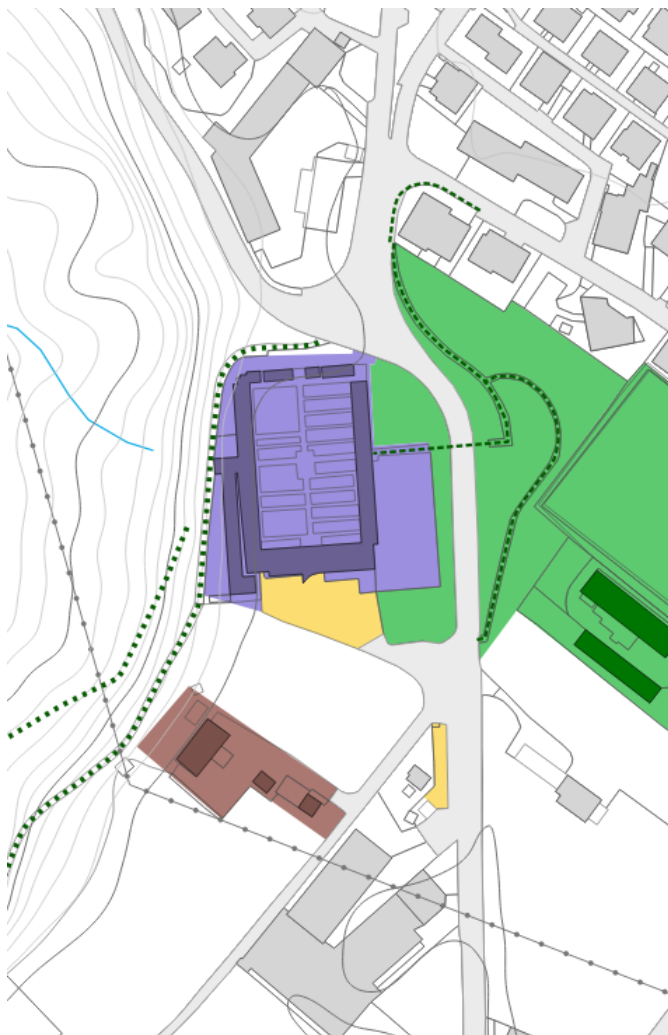
zona	Area residenziale di Casnigo	
proprietà	Comune	
area	7934 mq	
descrizione	I parcheggi pubblici a Casnigo sono perlopiù di piccola dimensione e diffusi all'interno del tessuto residenziale, sia recente che storico. Alcuni parcheggi di maggiore dimensione sono quello del piazzale del mercato, di via Valle (multipiano) via Barbada e piazza Bonandrini.	
giudizio	La quantità di parcheggi risulta essere sufficiente a soddisfare la richiesta di aree a standard con questa destinazione, assommando a un totale di 7934 mq complessivi in sola area residenziale (esclusi quindi i parcheggi a servizio di attrezzature pubbliche come cimitero e centri sportivi, e quelli in area industriale) che corrispondono a circa 2,6 mq per abitante.	



9. Cimiteri


CIMITERO DI CASNIGO

indirizzo	via Tribulina	
proprietà	comunale	
area	6525 mq	
descrizione	<p>Il cimitero si compone di una parte principale centrale con il campo per le sepolture, perimetrato su tre lati dai colombari a due livelli e sul quarto lato da cappelle private. Con l'ampliamento verso est avvenuto intorno al 2000, è stato realizzato un accesso pedonale dal parco in via Tribulina e un campo per le sepolture. Ad ovest nuovi loculi disposti su tre livelli e la cappella. Parcheggio pubblico frontale all'ingresso.</p>	
giudizio	<p>Il cimitero risulta essere ben collegato al centro abitato e attorniato da una serie di percorsi pedonali, sia in direzione della zona residenziale, sia verso quella industriale. L'area risulta essere perciò una risorsa per una efficace cucitura della zona produttiva nel paesaggio urbano, tramite percorsi naturali.</p>	




10. Servizi tecnologici e ambientali

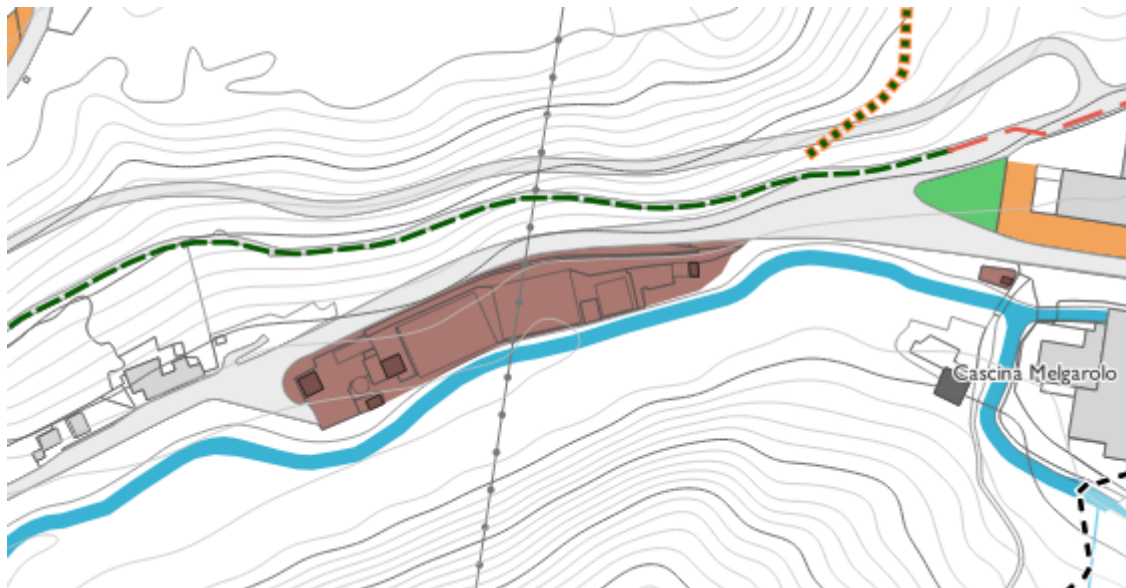
PIATTAFORMA ECOLOGICA

indirizzo	via Tribulina	
proprietà	comunale	
area	1954 mq	
descrizione	La piattaforma ecologica è posizionata in prossimità del cimitero e dell'area produttiva dell'agro. L'area è affiancata da un lotto rettangolare previsto in passato essere sua espansione ma attualmente non rientrante nelle previsioni pubbliche.	
giudizio	L'area è ben accessibile e adeguatamente ampia. L'ampliamento deve essere valutato in concomitanza con un migliore inserimento ambientale dell'opera, che non intacchi la permeabilità pedonale dell'area attraverso i sentieri e non prescinda dalla realizzazione della fascia di mitigazione ambientale prevista dal PdR 2019.	




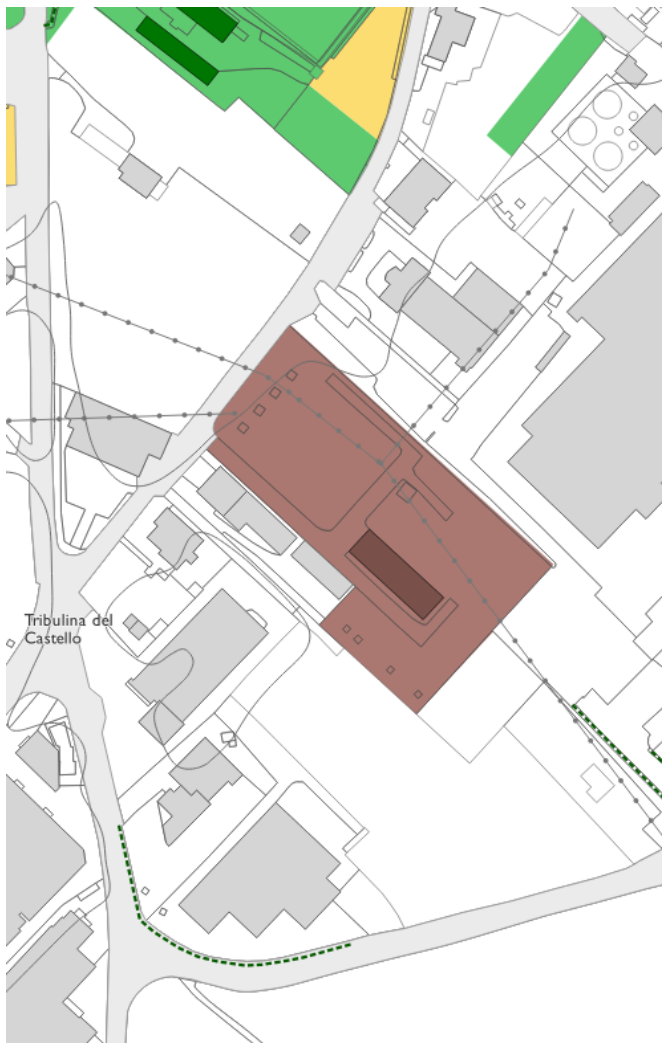
IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE

indirizzo	via Lungo Romna	
proprietà	Consorzio Depurazione Valle Seriana inferiore	
area	9.285 mq + 129 mq	
descrizione	Attrezzatura tecnologica deputata alla depurazione delle acque di Casnigo, immette nel torrente Romna. Si compone di due aree, una estesa che si sviluppa tra il terreno Romna e la provinciale 42, e una di dimensione ridotta in località Melgarolo.	
giudizio	Impianto adeguatamente isolato dalle zone abitate e separato dalla strada tramite filare di folta vegetazione arbustiva. Lo scarso stato di salute ecologica del torrente Romna rilevato da ARPA nel sessennio 2014-2019 suggerisce di monitorare e valutare l'efficacia della struttura.	




SOTTOSTAZIONE ELETTRICA AT-MT

indirizzo	via Europa	
proprietà	Enel	
area	9432 mq	
descrizione	Centro alta tensione Lombardia. Cabina primaria di trasformazione di Casnigo.	
giudizio	L'area risulta discretamente impattante sul paesaggio urbano di Casnigo, posizionandosi su una delle vie d'accesso alla zona residenziale recente in prossimità di aree industriali. Una controparte offerta dalla presenza della cabina primaria è la possibilità per qualsiasi utenza non industriale della zona di far parte della medesima comunità energetica, un tema in via di sviluppo, centrale anche dal punto di vista della rigenerazione territoriale.	




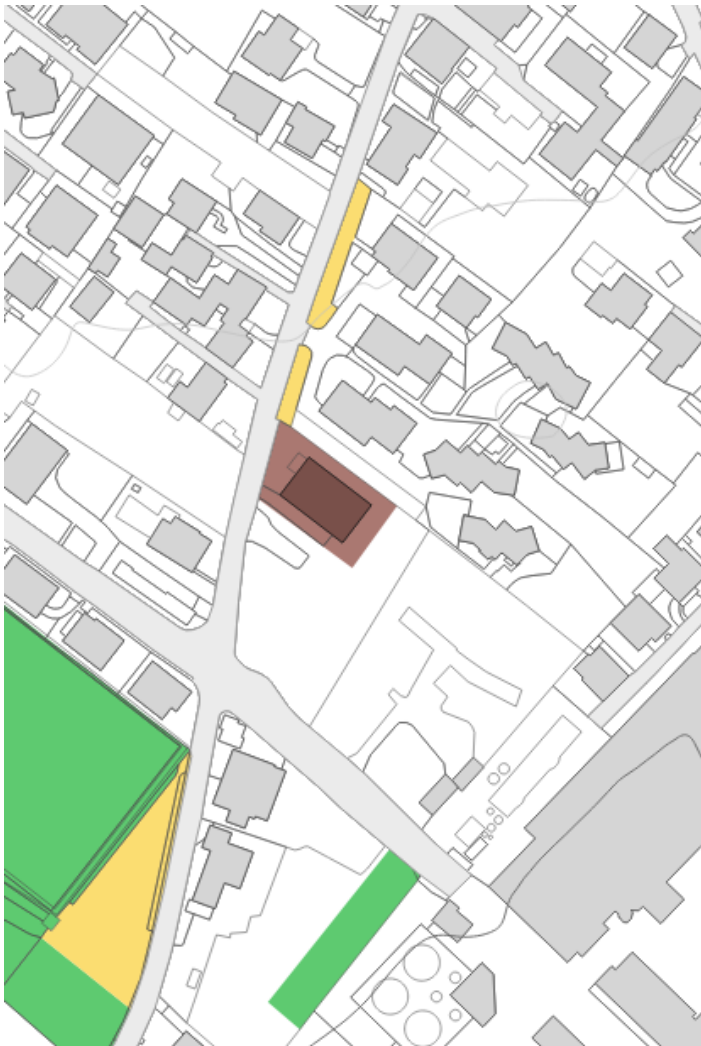
CABINA ELETTRICA IN VIA FLIGNASCO

indirizzo	via Flignasco	
proprietà	Enel	
area	34 mq	
descrizione	Piccola cabina in muratura posizionata a bordo del sedime stradale e confinante con giardini privati	
giudizio	La struttura non arreca disturbo in quanto posizionata su un tratto di strada di notevole larghezza con annessi parcheggi, inoltre si presta all'affissione di manifesti comunali.	




CENTRALINA LINEE TELEFONICHE

indirizzo	via Europa	
proprietà	Telecom	
area	1.048 mq	
descrizione	Edificio ad un piano con area di pertinenza recintata, per la maggior parte a prato e contenente alberi.	
giudizio	La struttura risulta non impattante a livello visivo, trattandosi di un edificio a un piano, e risulta ben inserito nel contesto grazie alla dotazione vegetazionale posta al confine.	




AREA IMPIANTI ACQUEDOTTO VIA SANTO SPIRITO

indirizzo	via Santo Spirito	
proprietà	comunale	
area	980 mq	
descrizione	Edificio in pietra sul pendio con antistante area a prato.	
giudizio	Struttura strategica per la distribuzione dell'acqua nel centro abitato. Area mantenuta in buone condizioni.	




AREA IMPIANTI ACQUEDOTTO E SORGENTE PRESSO IL SERIO

indirizzo	Via Oltre Serio	
proprietà		
area	4.624 mq	
descrizione	Diverse strutture componenti l'impianto distribuite su una vasta area. È presente un edificio a tre piani che ospita l'alloggio del custode.	
giudizio	Area di interesse sovracomunale discretamente mantenuta.	




AREA DI SORGENTE SPONDA DESTRA DEL SERIO

indirizzo	Via Oltre Serio	
proprietà		
area	356 mq	
descrizione	Area recintata contenente una sorgente e due manufatti tecnici.	
giudizio	Area tecnica impiantistica adeguatamente segnalata e posizionata con accesso sulla ciclabile a fianco di via Oltre Serio.	




CENTRALE IDROELETTRICA “OFFICINA ELETTRICA ALBINI”

indirizzo	Via Lungo Romna 69	
proprietà		
area	314 mq	
descrizione	Centrale idroelettrica	
giudizio	Posizione di valore paesaggistico per la quale è opportuno che venga mantenuto uno stato manutentivo adeguato, che tenga inoltre in considerazione del valore storico della struttura.	




CENTRALE IDROELETTRICA IN LOC. MELE

indirizzo	Strada statale della Val Seriana	
proprietà		
area	1139 mq	
descrizione	L'edificio è schedato al n. 85 dell'indagine sugli edifici e manufatti isolati di interesse storico artistico e ambientale beni isolati. L'edificio è stato ristrutturato con l'ammodernamento dell'impianto.	
giudizio	La centrale si presenta in buono stato manutentivo e funzionante.	




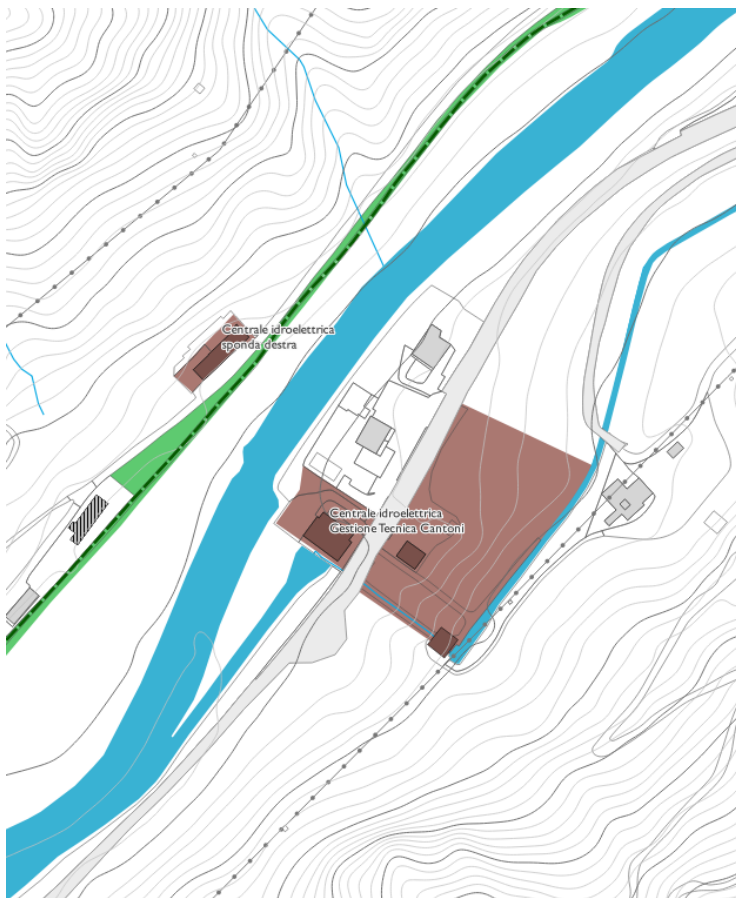
CENTRALE IDROELETTRICA “GESTIONE TECNICA CANTONI”

indirizzo	Strada statale della Val Seriana	
proprietà		
area	11.040 mq	
descrizione	Il complesso si sviluppa su due lati della strada statale e si compone di due edifici, schedati ai n. 92 e 93 dell'indagine sugli edifici e manufatti isolati di interesse storico, artistico e ambientale. Il repertorio del PTCP 2004 data al 1920 la costruzione dell'impianto, segnalandone il valore architettonico e compositivo.	
giudizio	La centrale si presenta in buono stato manutentivo e funzionante.	




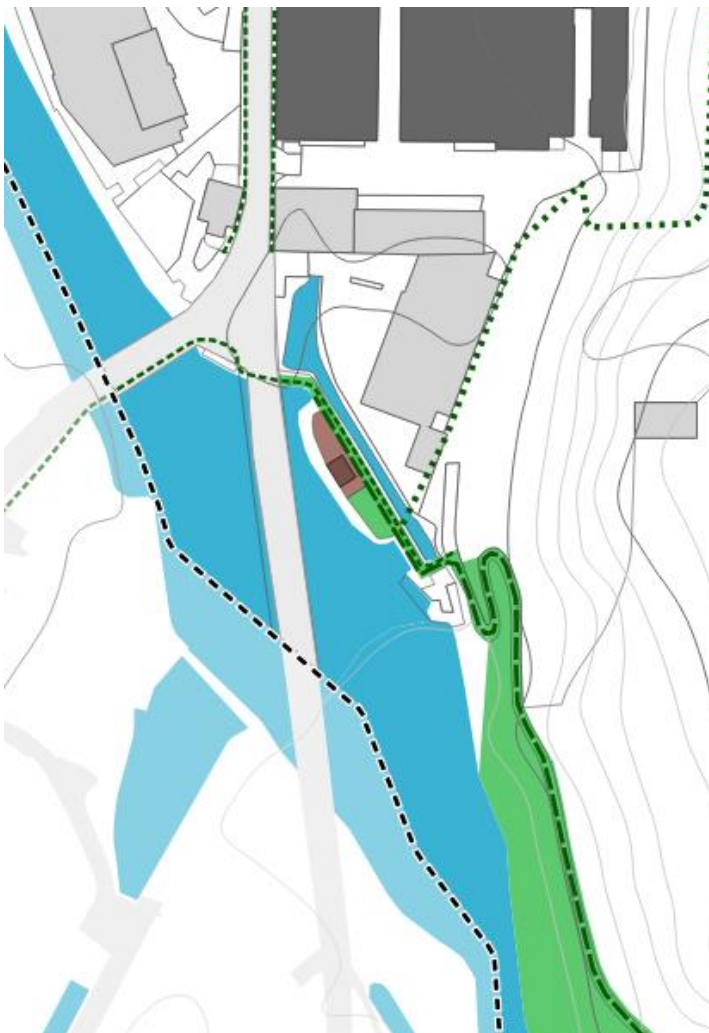
CENTRALE IDROELETTRICA “SPONDA DESTRA”

indirizzo	Via oltre serio	
proprietà		
area	709 mq	
descrizione	Centrale idroelettrica con notevoli tratti architettonici razionalisti tipici delle architetture con funzione pubblica degli anni '30.	
giudizio	Edificio di valore architettonico discretamente mantenuto, in posizione defilata accessibile da via oltre Serio, particolarmente visibile però dalla ciclabile del Serio.	

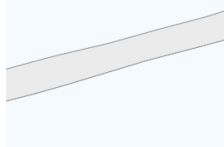


CABINA IMPIANTI METANO

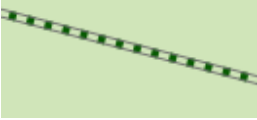
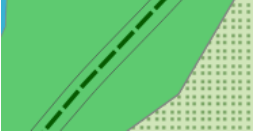

indirizzo	Localizzata sulla ciclabile del Serio, a sud del nucleo della ex Filatura dell'Acqua	
proprietà		
area	175 mq	
descrizione	Area recintata contenente una cabina in muratura, è posta lungo la ciclabile in prossimità del ponte di Colzate.	
giudizio	Infrastruttura debitamente segnalata e protetta.	



11. La mobilità

proprietà	Statale, Statale con gestione provinciale, Comune	
area	257.411 mq complessivi della rete viaria	
Strade sovralocali	Strada Statale 671 della Valle Seriana: asse vallivo principale Provinciale 42: accesso della Valgandino e al centro di Casnigo dal versante della Romna. Provinciale 45: accesso al centro abitato principale dal versante del serio.	
Strade comunali e locali	Il sistema viario locale si sviluppa in maniera trasversale da via Carrali – via Ripa Pì, con quattro assi che portano al nucleo storico e in direzione opposta all'area industriale e agricola. Dal centro storico di Casnigo, un collegamento stradale porta alle zone della Trinità e della madonna d'Erba, e un secondo porta a Cazzano S. Andrea, costituendo il proseguimento della Provinciale 45 "Casnigo-Gandino"	
Valutazione	La rete viaria si presenta in maniera efficiente, con alcuni punti di criticità come l'accessibilità al nucleo di Romnei, e l'attraversamento del centro storico per accedere alla zona della Trinità e dell'Erba. Alcuni miglioramenti possono quindi avvenire con l'apertura di una nuova strada ago-silvo-pastorale per i mezzi dei residenti di Romnei e con la creazione di isole pedonali all'interno del centro storico.	

12. Percorsi, sentieri, piste ciclopedonali

<i>tipologia</i>	<i>Dati dimensionali</i>	Simbologia
Sentieri	20,4 km	
Percorsi ciclabili	5,2 km (lungo Serio e Romna)	
Marciapiedi	2,9 km	
Valutazione	<p>L'estensione della rete di percorsi in zona boschiva è importante, lo stato risulta generalmente buono, essendo gli itinerari spesso utilizzati per le attività escursionistiche nell'ambito del Monte Farno e della madonna d'Erba, e per l'attività venatoria della zona. Si verificano in alcuni casi delle situazioni di abbandono di sentieri storici, nei tratti di minore frequentazione o dove essi sono stati affiancati da strade percorribili a piedi.</p> <p>Per quanto riguarda le ciclovie, le due esistenti sono lungo il Serio e lungo la Romna. La prima è parte di un'area di verde lineare, già trattata nella sezione dedicata al verde attrezzato, mentre la seconda consiste in un tratto di ciclovie su sede propria che corre lungo il versante nord e collega le località Rasga e Melgarolo. Da quest'ultimo punto si collegherà alla nuova ciclovie della Valgandino, raggiungendo l'abitato di Casnigo.</p> <p>I marciapiedi risultano in buono stato nel centro abitato, in quanto in gran parte di nuova realizzazione. Il piano conferma e integra le previsioni di allargamento stradale vigenti al fine dell'estensione della rete pedonale urbana.</p>	